

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti, avviamo i lavori consiliari. Chiedo ai Consiglieri e agli Assessori, cortesemente, di prendere posto e invito il dottor Guerra a iniziare l'appello nominale. Grazie.

(Appello nominale)

31 Consiglieri presenti, abbiamo il numero legale. Chiedo la cortesia ai Consiglieri Cappellini e Gabelli di fungere da scrutatori. La prima parte del Consiglio di oggi sarà dedicata alla premiazione di sei giovani atleti che hanno dato lustro e daranno ulteriore lustro alla città, col loro impegno e coi loro meriti sportivi. Come Presidente ho ritenuto di accogliere molto volentieri la proposta dell'Assessore allo Sport Bonavina, di procedere a una cerimonia di premiazione nell'ambito e nel corso del nostro Consiglio Comunale. Cedo pertanto la parola all'Assessore Bonavina, stanno facendo il loro ingresso, e al Sindaco che procederanno alla premiazione dei sei atleti.

La parola all'Assessore Bonavina. Grazie.

Assessore Bonavina

Grazie, grazie Presidente, per l'opportunità. Vengo a presentare i sei atleti.

Alessandro Fabian, del Gruppo Sportivo Militare Carabinieri, si allena alla Padova Nuoto, specialità sportiva *triathlon*, già campione italiano nel 2017 per le due categorie *sprint* e olimpico, ha coronato, e mi auguro sia di buon auspicio anche per il futuro, una splendida carriera e uno splendido 2017 con la medaglia d'argento nella tappa cieca della *World League*, il 3 settembre 2017, di *triathlon*. Complimenti Alessandro.

Daniel Morandin, specialità pattinaggio artistico a rotelle, a Nanchino in Cina, l'8 settembre del 2017, in coppia con Anna Remondini è diventato campione del mondo nella gara di coppia danza *senior*, vincendo il titolo mondiale e completando quindi il *triple*, dopo quello italiano e europeo, ma per Daniel è una carriera straordinaria, perché si tratta del sesto titolo mondiale di una straordinaria carriera.

Stefania Gobbi, Canottieri Padova, specialità sportiva canottaggio, vice campionessa del mondo nel doppio femminile *under 23* in Bulgaria a luglio del 2017, una piccola particolarità, ad appena 15 centesimi di secondo dall'oro. Medaglia di bronzo ai campionati europei 2017 svoltisi in Repubblica Ceca dal 26 al 28 maggio, impegnata nella specialità del doppio *senior* in coppia con Kiri Tontodonati. Nel suo primo mondiale tra le grandi, nel doppio femminile ha ottenuto un nono posto assoluto, che mi permetto di dire che sembra un risultato così, nono posto, in realtà il nono posto consente all'atleta di partecipare alle Olimpiadi. Brava Stefania.

Asja Maregotto, squadra Canottieri Padova, specialità sportiva canottaggio, vincitrice di una medaglia d'oro definita da tutti davvero storica per l'Italia nel quattro di coppia femminile assoluto ai campionati mondiali e pesi leggeri di canottaggio, disputati a Sarasota negli USA nell'ultima settimana di settembre 2017.

Beatrice Tornatore che purtroppo non può essere presente, perché è attualmente in una clinica della nazionale e non le hanno consentito di essere qui presente, che è rappresentata dall'allenatrice, anche essa storica visto che la allena da quando era piccolissima, Sandra Veronese che ringrazio della presenza, sono presenti anche i genitori Antonella e Marco, Marco è un altro grande straordinario campione di Padova. Beatrice Tornatore è ginnasta italiana, membra della Nazionale di ginnastica ritmica dell'Italia, con la quale è stata campionessa del mondo nel 2017, la squadra di appartenenza è la Ardor Padova, la specialità sportiva è la ginnastica ritmica. Ha partecipato ai trentacinquesimi campionati mondiali di ginnastica ritmica nel 2017, che si sono svolti dal 30 agosto al 3 settembre a Pesaro e assieme alle compagne Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Martina Santandrea e Anna Basta, si piazza al quarto posto nel concorso generale, ad appena 2 decimi dal terzo posto, ma non contenta di questo, il giorno successivo, quello dedicato alle due finali di specialità, si riscatta con la medaglia d'oro e quindi con il relativo titolo di campionessa del mondo all'esercizio con i cinque cerchi, con il punteggio di 18.90.

Matteo Furlan del *Team Veneto* e si allena alla Padova Nuoto, specialità sportiva nuoto in acque libere, argento mondiale alle 25 chilometri sul Lago Balaton del 21 luglio 2017, in una specialità veramente massacrante, devo dire che Matteo non so a quanto... a quanto di distanza dal traguardo eri, un po' indietro, se durava ancora 50 metri probabilmente l'oro era tuo, comunque una medaglia d'argento straordinaria in questi campionati del mondo. Signor Sindaco, se lei...

Sindaco Giordani

Per me è un onore darvi il benvenuto nella Casa Comunale. Noi siamo orgogliosi di voi, siamo onorati della vostra presenza. Voi fate uno sport per cui non finite tutti i giorni sui giornali, uno sport faticoso, uno sport forse anche poco remunerativo rispetto agli altri sport, però per voi e per tutti gli atleti una palestra di vita veramente. Noi nel piccolo e magari scusandoci perché non siete sempre alla luce dei riflettori, oggi vogliamo un piccolo presente, proprio come riconoscimento della città, per il vostro impegno, per la vostra dedizione allo sport. Grazie.

Assessore Bonavina

Eccoci. Matteo Furlan.

Stefania Gobbi.

Asja Maregotto.

Per Daniel Morandin, il papà.

E per Beatrice Tornatore, l'allenatrice.

Presidente Tagliavini

Do preliminarmente comunicazione dei prelievi dal Fondo di Riserva effettuati nel corso del mese di settembre. Con deliberazione del Giunta Comunale numero 2017/322 del 19 settembre, in relazione alla festa di fine estate è stato deliberato un contributo per una spesa... con una spesa di euro 2.500, previo prelievo dal Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2017. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale numero 2017/301 del 5 settembre, in relazione alla festa di ferragosto 2017 è stato deliberato un contributo integrativo di euro 9.000, per l'erogazione di un ulteriore contributo. Con delibera della Giunta Comunale numero 2017/302 del 19 settembre è stata deliberata una spesa di euro 220.000, con prelievo dal Fondo di Riserva, in relazione all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in strutture protette. L'Amministrazione ha autorizzato il pagamento, in considerazione delle rette per l'inserimento, dicevo, di minori stranieri non accompagnati, presso strutture e comunità autorizzate.

Possiamo... possiamo a questo punto dare l'inizio alle interrogazioni, la parola per le interrogazioni al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Ma io la parola gliela chiedo sull'ordine dei lavori, Presidente. Scusi, signor Presidente, io la parola gliela chiedo sull'ordine dei lavori, dopo magari valuterò se fare o no l'interrogazione, perché, insomma, anche da accordi presi direttamente anche prima e stamattina e venerdì con il signor Sindaco e penso che tutti siano edotti della nostra richiesta, quella di trattare la nostra mozione che prevede un Consiglio Comunale *ad hoc*. Quindi chiediamo al Sindaco che organizzi un Consiglio Comunale *ad hoc* con il Presidente della Regione, il Rettore Magnifico, con il Direttore Flor, con il Presidente della V Commissione, con il dottor Plebani della

Scuola di Medicina, che quindi ci sia la possibilità di discutere del tema del Nuovo Polo della Salute di Padova direttamente qui in Consiglio Comunale, ma vorremmo, come da accordi presi, che questa mozione fosse discussa in via preliminare e quindi subito dopo le interrogazioni, quindi al primo punto. Quindi chiediamo questo, alla luce anche delle risposte e concludo in un minuto, delle risposte e delle lettere che mi sono state inviate proprio oggi, dopo le deposito al tavolo della Presidenza, da parte della Regione Veneto, da parte dell'Università e quindi del dottor Plebani e da parte del Presidente della V Commissione, che hanno già anticipato la loro disponibilità di venire proprio in Consiglio Comunale per parlare del Nuovo Polo della Salute. Io penso che se queste autorità danno la loro disponibilità per venire in questo Consesso istituzionale, per parlare di un tema così importante e fondamentale per il futuro della città; come si può dire di no?

Quindi, signor Sindaco, signor Presidente, vi chiedo di anticipare la mozione e spero che questa mozione sia votata da tutti, non penso che ci siano problemi, anzi, è una questione di democrazia e di apertura anche nei confronti della città, confrontarsi in Consiglio Comunale, signor Sindaco, su un tema così importante e delicato, magari anche portando anche i tecnici, così possiamo capire, tutti possono capire quanto questa questione sia fondamentale per la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bitonci, grazie a lei. Allora io ritengo, come Presidente, di procedere secondo l'ordine che rappresenta la prassi dei nostri Consigli. Quindi adesso procederemo alle interrogazioni per i 60 minuti dedicati, la prima questione che verrà trattata successivamente, attenendo appunto all'ordine del giorno, degli argomenti relativi sarà, se ho capito bene, la mozione di inversione dell'ordine, portando al primo punto la questione dell'ospedale, adesso procediamo alle interrogazioni.

Vi chiedo scusa, perché ho purtroppo dimenticato, pensando ai nostri sportivi, di presentare il nuovo Segretario Generale del nostro Comune, chiedo scusa perché è una dimenticanza mia, il dottor Giovanni Zampieri a cui va il nostro benvenuto e il nostro augurio di buon lavoro. Prego.

Ho chiesto al dottor Zampieri se gradiva dire qualcosa, mi ha detto "andiamo avanti", lo ringrazio. La parola torna al Consigliere Bitonci, per l'interrogazione. Prego.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Cedo l'interrogazione alla Consigliera Cappellini.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, a lei la parola.

Interrogazione della Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Sì, Presidente, grazie. Desidero rivolgermi al Sindaco, perché dato il mio percorso formativo ho molto a cuore la sicurezza e difesa sociale, ma la mia interrogazione può estendersi anche ad altre sue deleghe, perché ritengo che insomma questa sua delega sia molto importante e sia quella che si debba interfacciare di più con tutti gli altri ambiti. Pertanto ritengo sia una delega strettamente abbinata alla cultura, altra tematica a me molto cara, che accosto perfettamente con la sicurezza, perché per me fare sicurezza significa anche fare cultura e fare cultura significa anche fare sicurezza.

Poi mi perdoni se quest'oggi leggo, ma ho un'interrogazione un po' articolata, perché penso ai giovani, penso ai miei coetanei, alla voglia di fare, di crescere, di imparare, di sentirsi sicuri e protetti, liberi di muoversi tra

le mura della propria città. E per questo motivo la sicurezza è e deve essere cultura, perché quest'ultima è strettamente connessa con le politiche giovanili, altra sua delega. A me, come ai giovani, piacerebbe molto imparare dal Primo Cittadino che funge anche o dovrebbe fungere da esempio, per una politica tesa alla sicurezza, alla cultura e al futuro delle nuove generazioni. Credo che l'Amministrazione in questo senso non possa permettere all'insicurezza di diventare una costante dimensione psicologica deviante della nostra comunità e pertanto fare sicurezza, ripeto, fare... significa fare anche cultura, valorizzare, fare sviluppo sociale, economico e anche ambientale.

D'altronde era lei, Sindaco, che nella sua prima presentazione al primo Consiglio ha detto che la sua Amministrazione si sarebbe caratterizzata specialmente per il dialogo, la trasparenza e la partecipazione ed è ben ribadito anche nel DUP. Per cui penso che oltre ai personalismi e a dialogare relativamente ai ruoli da spartire tra i suoi eletti, si debba pensare alle cose pratiche, prima tra tutte confrontarsi e dialogare con i cittadini, per comprenderne le reali necessità nei Quartieri. Penso all'Arcella, dove esiste già un'associazione che si chiama Nuova Arcella che attende risposte ed è già stata stilata una concreta lista di interventi suddivisi per ambiti, da effettuare per migliorare il Quartiere, Quartiere che insieme a quello di Mortise vive situazioni fuori controlli di microcriminalità, vi sono interi condomini in mano alla coop, alla faccia della micro-accoglienza e spero che insomma, adesso, anche con la delega al Quartiere Arcella, il dottor Pillitteri ne sia a conoscenza e sempre all'Arcella, ritengo che sia una presa in giro quella di tenere aperta la sede della Polizia Municipale per fasce orarie, io ritengo sia veramente ridicolo.

Ecco, per non parlare poi della classe di prima di soli bambini stranieri alla Scuola Giovanni XXIII, che è una delle dimostrazioni di una politica di integrazione fallimentare, genitori costretti a cambiare la classe dei propri figli, perché ci sono solo stranieri. Ma poi ci sono svariate altre tematiche nei Quartieri, soprattutto anche penso al Vigile di Quartiere, sarebbe interessante anche pensare a un controllo del vicinato, per i ragazzi che, insomma, frequentano anche compagnie sbagliate, le famiglie ne devono essere a conoscenza.

A questo proposito le chiedo; quali sono le sue immediate azioni per riqualificare il centro storico, metterlo quindi in sicurezza prima di pensare al Centro Ingresso Cina? In che modo, essendo anche un imprenditore, aiuterà i commercianti del centro e dei Quartieri, permettendo di sviluppare al meglio le loro attività di commercio in sicurezza? E trovando la soluzione migliore anche di modalità, per costringere le persone a non andare solo nei centri commerciali, ma anche a vivere il centro storico, le chiedo: lei si sente a suo agio in una città ridotta così? Come pensa di assegnare a Padova un ruolo di guida strategica per il Veneto e il Nord e il Nord-est, quando è il peggior esempio di sicurezza e legalità? Desidero e auspico veramente una sua replica direttamente dalla sua viva voce e da nessun altro, tantomeno dal suo portavoce. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco, per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie. Le confermo che la sicurezza è una delle cose prioritarie per questa Amministrazione e stiamo operando, ritengo, in maniera molto importante, sotto l'aspetto della motivazione della Polizia Urbana, sotto la collaborazione con la Polizia e la Guardia di Finanza e i Carabinieri. C'è un tavolo proprio nei prossimi giorni e sono d'accordo anche con lei che vuol dire cultura, vuol dire cultura, vuol dire far sì che i Quartieri siano animati, siano vivaci, vuol dire illuminarli in una maniera corretta, far sì che gli esercizi commerciali siano più possibilmente aperti. No, non penso che ci sia tolleranza, per quello che mi riguarda, assolutamente, tolleranza, chi sbaglia paga, per quel che mi riguarda, però l'integrazione secondo me... è il mio modo, è il nostro modo di pensare.

Alla cultura è riservato un grande spazio, abbiamo un Assessore alla Cultura che ha molta esperienza in questo e ci stiamo prodigando, per far sì che la cultura non sia solo assolutamente in centro, ma venga fatta in tutti i Quartieri che ne hanno il diritto. A mio modo di vedere non stiamo assolutamente andando male, sono abbastanza tranquillo e sereno, c'è un dialogo con gli abitanti del centro, c'è un dialogo, per quanto mi

riguarda, con tutti i Quartieri. Nelle prossime settimane dato che non sono ancora pronti i Consigli di Quartiere, mi sto già organizzando, per andare a discutere e verificare e parlare con tutti i Quartieri. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Cappellini, per la replica.

Consigliera Cappellini (Bitonci Sindaco)

Grazie. Allora, io di dichiarazioni di principio ne ho già sentite fin troppe e bisogna passare alle azioni concrete. Io credo che ci debbano essere degli spunti veramente più pratici, perché non so se lei è a conoscenza che nella città girano anche veramente spacciatori che chiedono continuamente droga, ci sono situazioni di microcriminalità davvero imbarazzanti e i giovani non si sentono più protetti, specialmente perché questa è una città universitaria, per cui non è proprio, diciamo, un bel... un bel clima quello che si vive in città.

La mia è un'interrogazione che credo ci debba coinvolgere tutti, perché è una città che in continuazione richiede sorveglianza, richiede azione delle Forze dell'Ordine e non se ne vedono assolutamente in giro. Io credo che lei stia perdendo davvero di mano e sottocchio la situazione, non so se a questo punto lei debba un po' anche pensare di lasciare la sua delega a qualche d'un altro, perché la situazione in città, veramente non è sicura, c'è un'insicurezza continua per le strade, per cui io le ripeto, auspico e convengo, insomma, che l'Assessore alla Cultura ne abbia anche già una sua esperienza diretta, però auspico che la sicurezza sia correlata con la cultura e che le cose vengano fatte in tempi... in tempi molto molto brevi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, per la prossima interrogazione, il Consigliere Gabelli.

Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD)

La ringrazio della parola. La mia interrogazione è per il Sindaco Giordani. Negli ultimi giorni, le prime pagine della cronaca cittadina sono state monopolizzate dalla discussione a proposito del Nuovo Polo Ospedaliero della città di Padova. Con l'accumularsi delle varie proposte, nella confusione della cronaca giornaliera, la maggioranza dei cittadini ha perso l'orientamento nella discussione a cui assiste con crescente preoccupazione, vista la rilevanza del tema.

Di recente lei ha convocato una conferenza stampa, per illustrare con sistematicità e chiarezza lo stato dell'arte della vicenda. Purtroppo, a seguito di un spiacevole episodio su cui soprassedo, le è stato impedito di procedere in questo intento. Se una conferenza stampa non è più un luogo sicuro per informare i cittadini, spero che il Consiglio Comunale possa supplire a questa funzione. Vorrei chiederle, come so che è sua intenzione, di riferire ai padovani sullo stato d'arte del progetto del Nuovo Polo Sanitario di Padova.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Signor Presidente, vista l'importanza del tema trattato, le chiedo, in base all'articolo 26 del Regolamento, la possibilità di derogare... di derogare i tempi solitamente concessi.

Presidente Tagliavini

Permesso accordato, ovviamente dovremo tener presente un riproporzionamento dei tempi per le repliche dei Consiglieri della minoranza, laddove ritenessero di farne richiesta, per un principio di equilibrio. Prego.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, rispondo volentieri e illustro al Consiglio lo stato dell'arte sul Nuovo Polo della Salute di Padova, spiegando nuovamente la posizione mia e della Giunta, su un punto che tutti percepiamo come importante per la città, la sanità e per il nostro futuro. Nessun problema a parlare dell'Ospedale e proprio perché la questione è importante e delicata noi vogliamo agire con grande senso di responsabilità, favorendo il dialogo con gli altri attori, con rispetto reciproco e agendo per il bene di Padova. Dobbiamo infatti mediare e unire tutte le esigenze e le preoccupazioni che riguardano una partita decisiva che cambierà il volto della città sotto tanti aspetti.

Stessa responsabilità sarebbe però richiesta a tutti. Avevo promesso al Consigliere Bitonci che avrei parlato di Ospedale in apertura dei lavori, ovviamente nel rispetto del Regolamento e anche nel rispetto di quanto stabilito dal Presidente e dai Capigruppo. Eccomi qua quindi, non ci sono problemi, ma sappia che ho agito venerdì, soprattutto per evitare che generasse la situazione creata con modi e toni inaccettabili, mai visti a Palazzo Moroni. Sono...

Presidente Tagliavini

Il Pubblico in Silenzio, per favore.

Sindaco Giordani

Sono... sono modi che non rappresentano in nessun modo la mia visione di una città che ritrova serenità e ha rispetto degli spazi democratici. Irrompere in una conferenza stampa del Sindaco, impedirla con la forza del chiasso e delle urla non è accettabile. Spero di non dover assistere mai più a queste scene che turbano un luogo come il Municipio, che doveva essere di democrazia e senso civico.

Veniamo ora al tema in discussione. Coerentemente, con il mandato elettorale che mi hanno affidato col voto i padovani, avevo assicurato che in circa tre mesi avrei sviluppato e presentato delle proposte operative che aprono un confronto su ipotesi progettuali, rispetto a un Nuovo Ospedale per Padova, collocato sul sito attuale. Anche per questo impegno ho voluto onorare e dopo un lungo lavoro, grazie anche a un professionista di indubbia competenza in materia, che ha prestato la sua opera a titolo gratuito, ho proposto un piano volumetrico dettagliato, anche per fasi di esecuzione, che evidenzia la possibilità in termini di spazio esistente e sulla base delle tecnologie costruttive oggi esistenti, di sviluppare una struttura sostanzialmente nuova, che tenga conto anche delle giuste esigenze legate alla ricerca e la didattica. Un piano, inoltre, che tiene conto con scrupolo delle schede regionali, che fissano la programmazione sanitaria per la nostra città e provincia. Si tratta di una proposta che questa Amministrazione ha il sacrosanto diritto di avanzare, perché è in ballo il futuro della città che noi governiamo, su mandato dei cittadini, però è pur sempre una proposta. Quindi, non certo per prendere o lasciare, ma un punto di partenza per avviare il confronto e rendere concreto un dialogo, che porti rapidamente a una decisione. Tutto questo, ben consapevoli che il tema delle risorse e della programmazione spetta alla Regione Veneto, che ha un grande potere decisionale in ambito sanitario.

Noi sosteniamo questa... questa ipotesi, per ragioni che riteniamo molto importanti per la città e chiederemo con forza nei luoghi preposti che siano prese in considerazione. Tra queste ragioni: immediata cantierabilità; un utilizzo di nuove e moderne strutture possibili da subito, man mano che gli stralci vengono completati e non dopo 10-15 anni, aspettando il progetto complessivo di una struttura *ex novo*; un costo sostenibile e dilazionabile, per consentire probabilmente una sua intera copertura finanziaria del pubblico; una sostenibilità vera, per il complesso e delicato tessuto sociale e urbanistico della città e infine una risposta vera, ai rischi gravissimi di un abbandono, di uno svuotamento di funzioni in questa enorme area nel cuore di Padova.

Comunque nelle sedi opportune ci confronteremo in modo aperto, avendo a cuore il bene della città e della sanità, con un atteggiamento che, garantisco fin da subito, voglio che sia concreto, operativo e costruttivo e lontano dalle... dalle posizioni di parte della politica, che ci allontanano dall'obiettivo, in nome della propaganda inutile. Concordo perfettamente col Presidente Zaia, che dopo vent'anni è tempo di decidere per il bene dei cittadini padovani e gli assicuro la disponibilità massima, una correttezza di rapporti pari a quella che fino a questo momento ha offerto a me e a questa Amministrazione.

L'obiettivo è che Padova abbia un Nuovo Ospedale, questo è l'obiettivo. Concordo, quindi, anche di affidare ai tecnici le valutazioni del caso, valutazioni che però devono essere attente a tutte le esigenze e sviluppare un attento piano costi-benefici sulle varie ipotesi. Ben venga il tavolo del 3 novembre, ben venga una modalità di lavorare che si rende terza rispetto alle tirature di giacca della politica e che affida in maniera preliminare le riflessioni del caso a un attento lavoro tecnico, di professionisti qualificati.

Infine due punti che voglio ribadire con forza e schiettezza. Punto primo: qualsiasi soluzione non potrà, per me, prescindere dalla preventiva, concordata e sicura opera di valorizzazione del sito dove sorge l'attuale Ospedale, non con promesse, né con suggestioni da libro dei sogni, ma con precisi progetti finanziati preventivamente e a carico del soggetto deputato al ripensamento complessivo in termini strutturali, funzionali e di programmazione della sanità padovana, la Regione. Comprendo le ragioni di tutti, ma un'opera come l'Ospedale si cala in un contesto di città e la città non può essere stravolta da scelte sbagliate o affrettate. La scelta che anche il Comune è chiamato a fare oggi, deve mettere in sicurezza Padova sotto tutti gli aspetti, per i prossimi cinquant'anni e non per i prossimi cinque anni, questo a prescindere dai Sindaci che verranno dopo di me.

Io non lascerò mai... non lascerò mai buchi neri nel cuore della mia città, in eredità alla nostra gente. Si stima, che per il solo bonificare l'area dove sono stati per decenni prodotti rifiuti biomedicali e con sistemi di costruzione non moderni, serviranno almeno 50 milioni di euro e queste risorse non le abbiamo e la comunità padovana non può quindi farsene carico. Ascolto le ragioni di tutti... di tutti, ma io devo unire un lavoro che tuteli l'eccellenza della sanità e il giusto... ed il giusto dovere di difendere la mia città da voragini urbane. Buchi neri, come quelli che si possono ammirare in altre importanti città, che hanno fatto scelte senza valutare bene e prevedere soluzioni prima delle conseguenze. Non consentirò mai un'enorme situazione tipo via Anelli nel cuore di Padova. Mi spiace dirlo, ma le ipotesi fatte fin qui nel passato, a mio avviso non hanno mai tenuto sufficientemente conto di questo gravissimo rischio.

Punto secondo: l'eventuale cessione di terreni o beni di proprietà comunale e dei padovani, seguirà rigorosamente le norme previste dalla legge e dalla giurisprudenza prodotta dai soggetti preposti, compresa la Corte dei Conti. Dopo un approfondimento fatto con i miei tecnici, appare chiaro da tali atti, che la vigente normativa impone ai Comuni di valorizzare i loro beni e prevede agli stessi il dovere di tutela dell'integrità del patrimonio comunale.

È per... è per me quindi improrogabile, rischiosa e, per non dire impossibile, ogni forma di cessione gratuita. Ogni soluzione va trovata con modi che valutano in maniera equa, equilibrata e rispettosa lo stato patrimoniale degli enti in gioco, ribadisco, seguendo la legge non... per non produrre danni di tipo erariale.

Concludo: massima apertura al dialogo, totale volontà di accelerare i tempi, grande rispetto per gli attori istituzionali coinvolti. Non abbiamo la pretesa di imporre le nostre scelte e agiremo con equilibrio, ma nello stesso tempo nessuno pensi di poter imporre scelte al Comune di Padova e alla sua Amministrazione, senza una doverosa mediazione basata sui punti appena esposti. Agire per tutelare i padovani, quindi armonizzando

la progettualità in ambito sanitario con la sostenibilità, per la città e non per un capriccio mio, ma per un preciso dovere che porteremo fino in fondo. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, se deve replicare, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

È difficile in poco più di 10 minuti riassumere una situazione complicata e lunga, come quella relativa alla decisione sul Nuovo Polo Ospedaliero di Padova, tuttavia credo che l'intervento del signor Sindaco, sia servito anzitutto a porre un punto di inizio nella discussione che verrà e ci coinvolgerà tutti. Ringrazio molto il Sindaco della chiarezza e anche della sua brevità nel riportarci l'opinione dell'Amministrazione. Infine vorrei ringraziare il Sindaco, soprattutto per lo stile e l'atteggiamento costruttivo che sta mantenendo in questi mesi e che sono sicuro che manterrà nei prossimi, lo credo indispensabile per riuscire ad uscire insieme in questa grossa sfida che ci attende, soprattutto di concerto con i tanti attori che giocano questa partita con noi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per l'interrogazione successiva ho in lista il Consigliere Luciani a lui la parola.

Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Micalizzi. Allora, la questione concerne la realizzazione di una pista ciclopedonale, è una sorta di collegamento tra le vie di Francia e Zanon, siamo in zona, tanto per capirci, ma dovrete conoscere la zona, vicino l'argine del Brenta, tra Pontevigodarzere e il Quartiere di Torre. Allora, sono anni che i cittadini di questa zona attengono che venga apertura... venga fatta un'apertura attraverso una piccola proprietà privata... Si sente? *Okay*.

... attraverso la proprietà privata, per permettere ai propri figli e ai propri cari di non dover andare sull'argine ove non c'è né un marciapiede, né la possibilità di attraversare, quindi mettere... essere sempre comunque preoccupati del destino dei figli, perché è un argine vicino al fiume, dove soventemente c'è una fitta nebbia, dove ci sono... una formazione di ghiaccio, dove quindi è veramente molto molto pericoloso, io mio figlio lì non riuscirei in maniera serena a fargli fare quel tratto di strada, non credi che lo faresti nemmeno... nemmeno tu. Quindi ritengo doveroso che l'Amministrazione, in un *iter* già avviato dalla nostra Amministrazione, riesca in qualche maniera, insomma, a trovare una soluzione celere. L'inverno ormai è alle porte, il maltempo ormai è molto molto vicino, io vorrei che entro prima di Natale, magari, riuscissimo a fare qualcosa e a velocizzare questo *iter*. Ritengo che sia insomma un'opera semplice, di costo praticamente zero, perché la proprietà... i proprietari di questa area si sono resi disponibili di cederla gratuitamente, insomma che questa cosa vada avanti, perché ritengo che sia doveroso lasciar tranquilli i genitori, per lasciare andare i figli a scuola. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, a lei la parola.

Assessore Micalizzi

Sì. Si sente? Sì, sì. Ringrazio il Consigliere Luciani per... per l'interrogazione che mi ha posto, si tratta di un tema vero, che raccoglie anche un'istanza concreta, mi piace anche riuscire a, come dire, discutere e trovare soluzioni migliori, anche per situazioni come in questo tipo. Conosco molto bene la questione che mi ha posto, perché me ne sono occupato l'ultimo periodo del mio precedente mandato, prima dell'insediamento dell'Amministrazione Bitonci, il cittadino a cui fa riferimento si era rivolto all'Amministrazione Comunale e avevamo avviato, appunto, un *iter*, per questa sorta di scambio, dove in effetti anche il Comune da una soluzione migliorativa del proprietario, trovava un grosso vantaggio ovvero quello di far raggiungere in... con maggior sicurezza il sito scolastico, ma poi anche il centro... il centro del Quartiere, quindi è una questione molto importante. Me la sono ritrovata, ho incontrato il cittadino qualche settimana fa, il Settore Infrastrutture ha... sta... ha la pratica, come dire, istruita, di concerto con il Patrimonio, so che sono a buon punto e quindi sono sicuro che nel breve periodo questa situazione, che si è, in effetti come hai raccontato, protratta nel tempo, si possa chiudere quanto prima. Siamo di fronte ad una sistemazione che dà vantaggi a entrambi e questo, insomma, è sicuramente un caso... un caso positivo. Quella zona ha delle sofferenze, in effetti, soprattutto in termini di sicurezza stradale, proprio perché è un pezzo di strada molto importante, costruita su un argine e quindi ha i limiti che un argine offre, insomma l'altezza, le dimensioni e anche poi quelle climatiche a cui ha fatto... ha fatto riferimento. In questo caso dovremmo trovare, anche presto, una, come dire soluzione definitiva, anche grazie al... come dire, l'incaponimento di questo cittadino, che lo fa un po' per sè, ma anche per... per trovare una soluzione che fa bene alla propria... alla propria comunità. Quindi grazie anche per questo sollecito, a breve questo caso avrà una conclusione.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, sono soddisfatto della risposta, mi piacerebbe poter fare un regalo di Natale a questi cittadini, cioè la tranquillità di poter mandare, appunto, i figli a scuola in sicurezza. Quindi grazie mille.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bettella, a lei la parola.

Interrogazione del Consigliere Bettella (PD)

Grazie Presidente. Io interrogo il Vice Sindaco Assessore alla Mobilità, professor Arturo Lorenzoni. La interrogo su un, come dire, fatto specifico che riguarda via Buzzaccarini, un pezzo del Territorio di Padova Sud. Il Quartiere ancora nel 2013-2014, d'accordo allora con l'Assessore alle Manutenzioni, aveva progettato il ripristino di quella strada a forma di viale, rifacendo i marciapiedi e piantando gli alberi, che nel frattempo erano stati tagliati. Per fare questo è necessario che via Buzzaccarini rimanga a senso unico, nella direzione da via Costa a via Tre Garofani. Nel frattempo la cosa si è un po' complicata, perché la viabilità... la micro-viabilità in zona richiede qualche piccolo aggiustamento. Chiedo a lei che... di condividere e che il Settore Mobilità condivida tramite di lei, il fatto che via Buzzaccarini rimanga a senso unico e quindi si possa procedere alla piantumazione delle piante e al rifacimento del marciapiede. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Bettella per l'interrogazione su via Buzzaccarini. Siamo al corrente della situazione e abbiamo parlato del tema sia con il Settore Mobilità, sia con il Settore Verde, perché entrambi sono interessati alla sistemazione dell'area. Ha detto bene che c'è un tema di micro-viabilità che va gestito, la soluzione di portare a doppio senso la strada, sembra creare più problemi di quelli che andrebbe a risolvere in... in termini di dislocazione dei flussi. L'indicazione che è stata data ai Settori è quella di tenere la via a senso unico e di salvaguardare la parte di verde lungo la strada, in tutta la sua... in tutta la sua lunghezza. Sarà fatto, credo, a breve, un sopralluogo da parte congiunta della parte Mobilità, della parte Verde e della parte Lavori, credo anche con dei cittadini della zona, per poter individuare la soluzione più opportuna, al fine di consentire una mobilità, diciamo così, agevole per tutti i residenti e una sistemazione che sia all'altezza di quello che, ha detto bene, è nato come un viale e come tale si vorrebbe mantenere. Per cui, ecco, anche collaborazione... con la collaborazione delle imprese che stanno lavorando in quelle vie - via Fratelli Bandiera, via Sabatucci, ci sono dei cantieri aperti - anche con la loro collaborazione individueremo e con i cittadini una soluzione adeguata.

Presidente Tagliavini

Consigliere Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Sì, mi ritengo soddisfatto della risposta, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di una concertazione tra i vari Settori, affinché il lavoro possa riprendere e procedere celermente, perché tra l'altro era questo della ripresa della... dell'immagine dei viali, era un impegno che ci eravamo assunti anche in campagna elettorale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Mi pareva che avesse... il Consigliere Bitonci avesse chiesto lo scambio con la Consigliera Cappellini, però non lo vedo. O lo chiamiamo oppure passiamo a un altro Consigliere di minoranza, per rispettare l'alternanza. Chiedo...

Sì, andiamo avanti, allora, per l'interrogazione, se è pronta, la Consigliera Pellizzari, così rispettiamo l'alternanza e dopo torneremo su. Prego.

Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente. Desidero interrogare il Sindaco Giordani sul tema dei parcheggi, argomento molto importante per la nostra città, che come molti altri, purtroppo, non è ancora stato esaminato e preso in considerazione da questa Amministrazione, mi riferisco nel... nello specifico all'ex Caserma Prandina. Signor Sindaco, come lei ben sa è un argomento che sta molto a cuore ai padovani la situazione di questo parcheggio e in particolare ai commercianti, ai residenti, liberi professionisti che svolgono le loro attività e abitano nelle vie del centro storico come Corso Milano, via Dante, via Verdi, via Savonarola e in tutte le altre vie adiacenti.

A proposito di questa Caserma, sono state fatte negli ultimi vent'anni parecchie richieste e tutte cadute nel nulla, fino all'Amministrazione Bitonci che aveva finalmente preso in mano la situazione, rendendosi conto

che si trattava di un problema che ha causato nel tempo danni economici e disagi a tutta la zona Ovest della città, nella totale indifferenza di chi era al governo prima di lui. Infatti, l'ex Sindaco Bitonci, nel 2014 ha incominciato ad avviare la procedura che avrebbe permesso l'acquisizione dell'area, per adibirla al tanto agognato parcheggio. Questa soluzione permetterebbe alle auto di non arrivare direttamente in centro città, ma di fermarsi alla Prandina, evitando così traffico inutile ed inutile immissione di agenti inquinanti. È stato ottenuto da parte della passata Amministrazione, il via libera della Sovrintendenza, per l'abbattimento degli edifici situati all'estremità ovest della Caserma, che non presentano alcun valore storico. È stata inoltre prevista la rettifica della viabilità di via Orsini, che permetterebbe un traffico più sicuro ad auto, moto ed in particolare alle biciclette, mentre l'uscita pedonale dalla parte di Corso Milano, consentirebbe una bella passeggiata che in pochi minuti porterebbe i pedoni proprio in centro storico e nel comparto piazze. Questa soluzione otterrebbe inoltre anche l'approvazione dell'associazione che da anni ha il compito di tutelare le cinte murarie del '500, in quanto che l'ex Caserma Prandina si trova proprio in via Orsini, che corre a ridosso del lato interno delle mura, per circa 400 metri. Alla luce di quanto sopraesposto vorremmo sapere quali sono le intenzioni di questa Amministrazione circa la sorte dell'ex Caserma in questione ovvero se intenda o meno realizzare il progetto del parcheggio, in quanto leggiamo sui giornali la totale diversità di vedute tra lei, signor Sindaco e il suo Vice Sindaco. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

La ringrazio. È una cosa che sta molto a cuore anche a me la Prandina, devo dire, mi interessa, mi interessa molto, è un'area di grandi dimensioni, stiamo... stiamo trattando in questi giorni col demanio, per trovare... anziché spendere soldi trovare qualche cambio magari, in maniera che non ci sia esborso economico. Le confermo che c'è un interesse per fare un parcheggio, ma non solo, c'è il rispetto delle mura, ampliare il parco delle mura, cambiare la viabilità, intanto ci stiamo cercando di concentrare, per avere la... chiedo scusa, la disponibilità dell'area che penso mi auguro sarà a breve e poi, proprio parlando con i commercianti della zona, con gli abitanti e con tutte le associazioni troveremo sicuramente il modo. Una parte sarà parcheggio, una parte sarà ristrutturazione, una parte sarà commerciale, non c'è nessuna visibilità totale adesso, parleremo con tutti e verificheremo la... la sostenibilità. Ripeto, ci sarà anche un parcheggio, non c'è problema. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, a lei di nuovo la parola.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ma signor Sindaco, non è che io sia molto soddisfatta, perché come al solito sentiamo ancora promesse, io vorrei una... veramente una data certa, non come lei sempre dice "ma faremo, vedremo". Noi non abbiamo più tempo per aspettare, la situazione è molto grave, non possiamo aspettare che ancora lei decida, che lei ci pensi, che lei si renda conto, noi vogliamo il parcheggio. Egregio signor Sindaco, è ora di prendere decisioni e di, veramente, dare prova alla città che lei è in grado di fare, non solo di promettere, ma anche fare. È una cosa urgente, noi lo vogliamo, perché non possiamo... stiamo sopravvivendo a... con grande fatica. È inutile, le domeniche ecologiche come fa il Vice Sindaco non è che servano molto, l'abbiamo visto, noi siamo in gravi difficoltà, provveda, signor Sindaco, a questo parcheggio, che noi vogliamo da anni, non ce ne sono più parcheggi, la zona... quella zona lì sta morendo, ma non solo quella, tutto sta morendo ecco, non più promesse ma fatti, le raccomando. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, prego.

Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco, in quanto detentore della delega alle Politiche Abitative. Allora, Sindaco, nel... in una dei primi... in uno dei primi Consigli Comunali di questa nuova... di questa nuova consiliatura, io le feci un'interrogazione proprio sulla questione dell'emergenza abitativa, sulle politiche della casa, una questione molto importante per la nostra città, io sono sicura che lei, non solo perché ha la delega, ma anche perché anche gli altri Assessori della Giunta sono sicura che le... le raccontano, insomma della enorme difficoltà che oggi c'è in città, per diversi fattori, in particolare quello della crisi economica che continua purtroppo a colpire anche Padova, proprio sulla questione della casa, la questione degli sfratti e quindi dell'urgenza, della necessità di riprendere in mano un... una politica che si occupi di questo argomento.

Nel luglio scorso, appunto, parlammo della necessità di rivedere alcuni provvedimenti che erano, così, stati presi e che non avevano portato nessun frutto positivo, anzi, forse avevano aggravato la situazione, mi riferisco alla vendita delle case popolari nella nostra città, circa 700 in vendita; parlammo della necessità di una mappatura delle case non assegnate e vuote, all'interno di quel piano di vendita e che non sono state vendute; parlammo dell'urgenza di una mappatura degli alloggi chiusi, perché hanno bisogno non di grande manutenzione, ma anche di piccola manutenzione, perché per fortuna il Comune di Padova non ha alloggi inagibili, ha alloggi che hanno bisogno della normale manutenzione delle case quando si liberano, mi... mi riferisco, non so, al rifacimento degli impianti elettrici, piuttosto che di altri interventi che se si stanziavano fondi si possono e si devono fare; parlammo della necessità di elaborare un nuovo bando, per dare la possibilità a chi è in difficoltà dal punto di vista abitativo di parteciparvi, restituendo a quel percorso un valore reale di utilità e non di demagogia, proprio per chi si trova in difficoltà. Lei aveva espresso a questo Consiglio la volontà di agire in questa direzione, perché chi ha diritto e bisogno nella nostra città, potesse trovare risposte dall'Amministrazione. Allora le chiedo se queste azioni sono state fatte, sono state portate avanti, cioè se è stata fatta la mappatura degli alloggi, delle case popolari vuote invendute, se c'è stata la mappatura delle case popolari che hanno bisogno di piccola manutenzione, se è in corso l'elaborazione di una nuova delibera, per organizzare un nuovo bando per le case pubbliche che tenga conto, veramente, delle necessità e delle difficoltà dei cittadini nella nostra città. Se nell'ambito dell'elaborazione del Bilancio di Previsione, che ci apprestiamo tutti insieme, io mi auguro, a elaborare, si sta pensando di stanziare fondi, per il recupero o l'acquisizione di nuove case, proprio per le emergenze abitative. Queste, Sindaco, lei lo sa meglio di me, sono soltanto alcune delle azioni che l'Amministrazione da sola può e deve mettere in atto, c'è tutta una parte che naturalmente deve vedere l'Amministrazione attrice, insieme ad altri attori...

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, la devo invitare a concludere...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Ho finito, ho finito...

Presidente Tagliavini

Perché abbiamo sfiorato i 4 minuti...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Ho finito. Una politica sulla casa che possa dare risposta alle migliaia di cittadini che esprimono questo disagio. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere Ruffini. Questo è un tema, penso lo sappiano tutti, mi sta molto a cuore e infatti ho fatto fare delle indagini...

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio, per favore, siete stati abbastanza bravi finora, continuate così, vi prego, non fate rumore o brusio. Prego Sindaco.

Sindaco Giordani

Ci sono 724 immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni e finora ha avuto scarso risultato, se non sbaglio 16-17, ci sono 50 immobili che risultano essere liberi, mi pare ovvio che al più presto saranno messi a disposizione di chi ne ha bisogno. Stiamo interloquendo con l'ATER, perché molti immobili hanno bisogno di manutenzioni straordinarie e ci stiamo lavorando in maniera molto assidua su questo. È un tema molto importante, che a tutta l'Amministrazione sta a cuore. È un tema che va a incidere anche sulla sicurezza, è molto importante, perché è proprio un parallelo, meno casa più sicurezza, per cui è una cosa che ci teniamo moltissimo. Non è facile districare tutti questi problemi, ne sto parlando, ne stiamo parlando in continuazione, sia con l'Assessore Nalin, con l'Assessore Micalizzi, per trovare al più presto il modo di fare un nuovo bando, di andare avanti. Lo so che da luglio è passato un po' di tempo, però abbiamo anche parecchie cose da fare, ma mi impegno che al più presto, sarà fatta anche una nuova delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Ma Sindaco, non è passato molto tempo da luglio, insomma, lei ha dovuto anche giustamente fare una ricognizione. Guardi, io penso che quando lei dice che è un problema che lei sente e che lo sente come ontologico nella nostra città, io le credo, credo anche nell'impegno di tutta l'Amministrazione, di tutta la squadra, per prendere in mano e ridare una nuova politica, un nuovo slancio alle Politiche Abitative. Guardate, io penso che una città si giudichi proprio anche dalla qualità della vita dei cittadini e penso che quando una città come Padova abbandona la politica degli sfratti zero, abbandona la politica degli accordi anche con i proprietari privati, per trovare delle soluzioni condivise, abbandoni la politica di riconoscere un bisogno ai cittadini che Padova la abitano e che molto spesso si son visti chiudere le porte in faccia. Ecco, io penso che non ce la meritiamo una città che dà questa... questa visione di sé. Io penso che nel nuovo Bilancio, l'Amministrazione deve tenere conto delle esigenze e delle necessità, avremo molti soldi da spendere e da impegnare, penso che dovremmo farlo anche per la riqualificazione dei rioni popolari, delle case pubbliche,

per l'acquisizione di nuove case, come si fece ormai... ormai alcuni decenni fa, quando si spendevano i soldi anche e soprattutto per la riqualificazione delle periferie in questa città. Non pensiamo solo al centro, non pensiamo solo ai parcheggi, pensiamo anche a ridare dignità a quei tanti... a quei tanti cittadini che vivono nelle periferie e nei Quartieri popolari.

Presidente Tagliavini

Grazie Consigliera Ruffini. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie Presidente. Grazie, non serve. Cedo il mio intervento al Consigliere Cavatton.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Cavatton.

Interrogazione del Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente e benvenuto al nuovo Segretario Generale, avrò da lavorare, glielo assicuro. La mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco e si basa anche su quanto lo stesso, nei corridoi di Palazzo Moroni, qualche giorno fa mi ha in qualche modo consigliato, lei mi disse, signor Sindaco, di sorridere un po' di più. E allora io penso che oggi sia il caso di sorridere insieme io e lei, soprattutto quando ascolterà il contenuto della domanda che sto per farle. Lei ha dichiarato in un'intervista per i cento giorni del suo mandato "tantissima gente mi ferma per strada e vuole l'autografo, non succedeva dai tempi della promozione del Padova in Serie A". Scusate...

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio per favore.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Soltanto... soltanto i maliziosi hanno ipotizzato che fossero non autografi ma cambiali; soltanto i più maligni tra i maliziosi hanno ipotizzato che lei lo potesse avere, in qualche modo, inventato; invece da parte del sottoscritto, io ritengo che la circostanza da lei narrata sia vera e dimostra inoppugnabilmente il suo *appeal*, il suo *charme* e il fatto che, secondo alcuni, lei non usa il crocesegno come sottoscrizione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, la invito a un linguaggio più riguardoso...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Crocesegno...

Presidente Tagliavini

La prego...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Il suo successo...

Presidente Tagliavini

Il Sindaco non firma col crocesegno, per favore prosegua, ma su un binario più corretto e rispettoso delle Istituzioni. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Mi pare, Presidente, guardi, che forse dipende dal Sindaco replicare al sottoscritto, ha già in Aula anche il portavoce...

Presidente Tagliavini

Consigliere, si attenga al richiamo che le ho fatto...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Se lei...

Presidente Tagliavini

Prosegua, ma si ricordi delle buone maniere...

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Se lei mi interrompe ancora, chiedo che mi ridia i venti secondi che mi ha fatto perdere. Grazie. Comunque...

Presidente Tagliavini

Non liavrà, non liavrà e lei deve accettare i richiami del Presidente. Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Presidente, lei è violento, così come fa lei è istituzionalmente...

Io non riesco a interrogare però. Lei è...

Guardi, in un minuto riuscirò a concludere, se mi lasciano, per favore, grazie. Allora, Sindaco, siccome nella precedente interrogazione lei ha dichiarato che non sapeva e non era tenuto e non è capace, la informo, e

mentre lo faccio un collega deposita gli atti deliberativi e le proposte medesime, che ci sono due figure molto importanti della sua Amministrazione, ovverosia l'Assessore ai Lavori Pubblici che siede al suo fianco e il Capogruppo del Partito Democratico, che hanno causa pendente con l'Amministrazione Comunale, hanno una causa pendente al Consiglio di Stato, per la quale in sede di primo grado al T.A.R., sono stati condannati al pagamento delle spese di lite. Se nel caso dell'Assessore Micalizzi, insomma, questo comporta soltanto un'ulteriore stelletta alla sua onorabilità, il caso invece del Consigliere Berno, comporta l'attivarsi di ben due cause di decadenza, per incompatibilità a suo carico. Le chiedo pertanto se lei era a conoscenza di questi fatti, se ha usato l'*intuitu personae* nel nominare il sunnominato Assessore Micalizzi ed ha verificato in proposito la causa pendente e la debenza da parte dello stesso a favore dell'Amministrazione Comunale, di una somma intorno ai 3.500 euro e come intende in questo caso procedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Io la ringrazio, Assessore, è stato un intervento molto interessante. È vero che io ho... le ho suggerito di sorridere, perché penso che sia più simpatico quando sorride e io capisco una cosa, tra parentesi, se vuole seguirmi mezza giornata in centro vedrà che quello che dico è vero, non per vantarmi, stia tranquillo. Ma al di là...

No, non ho detto tutti, qualcuno, magari c'è qualche esagerazione. Io capisco una cosa, io non ho mai fatto politica e si vede... e si vede e non ho intenzione...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Sindaco Giordani

E non ho intenzione di farla. Io capisco che in sei mesi, con un *ictus*, sono stato fermo un mese, abbiamo vinto, allora mi spieghi una... Mi spieghi una cosa, se son talmente scarso, talmente incapace, ma mi dica a che livello siete voi se vi ho battuto.

Ascolti... ascolti, io non...

Io non voglio litigare, non fa parte delle mie... del mio modo di fare, ma lei mi provoca, ma lei mi provoca in continuazione. Io son qua per dare una mano a Padova, cerco di darla nel mio limite, nelle mie possibilità, con tutti i miei, mi sforzo di far sì che la cosa sia fattibile. Io presumo che da parte vostra, io capisco la politica, ci sia un confronto difficile, serrato, ma io non ho nemici in voi, assolutamente, io voglio che lavoriamo con tranquillità, che mi aiutate, non ho problemi a fare, però ricordatevi una cosa...

Presidente Tagliavini

Silenzio.

Sindaco Giordani

Ricordatevi una cosa: abbiamo vinto, per cui rispettiamo questo discorso, cerchiamo di essere tranquilli in tutti i sensi, ho capito che vi da fastidio, ho capito, non sono a voi simpatico.

Dimmi Massimo, non ho capito.

Dimmi Massimo, non ho capito.

Va bene, non ho capito, va bene, comunque...

Presidente Tagliavini

Evitiamo... evitiamo i botta e risposta e il dialogo personale...

Sindaco Giordani

Sì, son d'accordo...

Presidente Tagliavini

Prego signor Sindaco, prosegue.

Sindaco Giordani

La ringrazio. Vedrà che alla fine di questi cinque anni ci sarà un po' di soddisfazione anche per lei, lei e tutti i belli gestini.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, per la replica.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Allora, grazie Presidente. Io ho fatto domanda, lei ha deciso lei ha deciso di parlare degli affari suoi, che a me francamente interessano relativamente. Non c'è nessuna volontà di farle violenza, signor Sindaco, ci sarebbe invece, da parte dell'opposizione, la volontà di sapere se lei è a conoscenza di determinati fatti. È rilevante per questo Consiglio che lei abbia un Assessore e un Consigliere Comunale che devono dei soldi al Comune e che sono in causa con il Comune, perché questo Assessore siede con lei in Giunta e questo Consigliere Comunale è un Capogruppo di maggioranza. Capisce perché le ho fatto questa domanda? Gliel'ho fatta anche a tutela sua, signor Sindaco, del suo ruolo di Sindaco, non l'ho fatta, perché sono una persona che non ama sorridere. Sono qui, glielo chiedo, glielo faccia chiedere al Presidente, su questo poi, forse, chiederemo anche il parere del Segretario Generale, sono qui. Io sono certo, glielo dico, che sussistano due cause di incompatibilità, la prima causa pendente con l'Amministrazione Comunale, la seconda il non aver pagato un debito liquido ed esigibile a favore dell'Amministrazione Comunale, ossia il pagamento delle spese di lite, alle quali sono stati entrambi condannati, ventura ha voluto che solo uno dei due ricoprisse il ruolo di Assessore e quindi per lo stesso non si applica l'articolo 63 del Testo Unico, che sono certo lei ha compulsato e adesso sa a memoria; invece per l'altro se ne applicano addirittura due, l'articolo 63 comma 1 numero 4 e numero 6, causa pendente e debito liquido ed esigibile a favore del Comune. Per inciso è stato richiesto più volte e formalmente il pagamento di questo debito, ma nessuno dei due l'ha ancora saldato. Complimenti alla trasparenza, complimenti alla buona amministrazione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Interrogo l'Assessore Andrea Colasio che è titolare delle deleghe alla Cultura, ai Musei, all'Edilizia Monumentale e al Turismo. La maggior parte degli eventi culturali in città, si svolgono all'interno del perimetro delle mura...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio.

Consigliere Tarzia (GS)

Durante la campagna elettorale...

Posso continuare?

Presidente Tagliavini

Prego Consigliere Tarzia, può continuare.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie e stia attento a come usa i termini in quest'Aula, sì.

La maggior parte degli eventi culturali in città si svolgono all'interno del perimetro delle mura. Durante la campagna elettorale abbiamo parlato di far diventare Padova una città sicura e senza periferie, legando in maniera sinergica i concetti di legalità e bellezza, tema ripreso, tra l'altro, anche nell'incontro con il Presidente del Senato Piero Grasso, in occasione di uno dei tanti eventi proposti nella Fiera delle Parole edizione 2017. È stato detto anche in quest'Aula che i maggiori investimenti nelle Forze di Polizia Locale, Vigile di Quartiere, videosorveglianza, illuminazione, sono misure indispensabili, ma non sufficienti a rendere belli e decorosi gli spazi pubblici dei nostri Quartieri. Per i nostri Quartieri occorrono iniziative musicali e culturali, che comprendono mostre, teatri, rassegne cinematografiche, indirizzate sia agli adulti che ai ragazzi, coinvolgendo magari in questo percorso, se è possibile, anche le scuole. In questo contesto le chiedo se nell'ambito della programmazione culturale, di cui si è avuta recentemente ampia risonanza anche sui *media* locali, ha già pensato di dislocare iniziative culturali, per la prossima primavera-estate nei Quartieri della nostra città, per dare concretezza anche a un altro punto del programma di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Colasio, prego.

Assessore Colasio

Bene, grazie Consigliere Tarzia. Lei ha posto degli interrogativi che ci aiutano ad affrontare come Consiglio, dei problemi che hanno delle profonde implicazioni stesse sull'idea di città che vogliamo. Come dire, il nodo dell'asse centro-periferia ha attraversato la storia delle politiche culturali nel nostro Paese, le grandi città d'arte contro il resto del Paese, i capoluoghi contro le zone di provincia, all'interno degli stessi capoluoghi, il rapporto appunto tra centro e periferia. Qual è il grande interrogativo rispetto a Padova? È possibile, è immaginabile una grande città d'arte europea come noi, noi tutti vogliamo, che abbia dei deserti culturali periferici? Ecco, penso che la risposta è chiara, è no, il problema è come si può implementare una compiuta politica della cultura che dia risposte plurime. Cominciamo con aspetto che è nodale, l'asse centro-periferia non ha solo un'implicazione spaziale, non c'è il centro e il luogo periferico, il Quartiere Arcella o il Quartiere Bassanello, no, è più profondo il problema, perché la frattura è all'interno anche dei nuclei familiari. Cosa voglio dire? Nascere in una famiglia con bassa dotazione di capitale culturale, significa per i bambini meno opportunità di accesso al bene cultura. Come dire, dicono i sociologi che in un certo qual modo il capitale culturale della famiglia è predittivo rispetto ai consumi culturali del ragazzino, questa è una grande linea di frattura, è un rapporto centro-periferia e lì ci sono altri deserti culturali. Quindi noi, nell'affrontare in modo sistematico, come giustamente sottolineava il Sindaco Giordani prima, nella correlazione stretta tra sicurezza, cultura della sicurezza e politiche della cultura, dobbiamo immaginare una politica dell'azione culturale che vada a modificare questa asimmetria nell'accesso al bene cultura, che significa mettere in moto dei processi di democratizzazione dell'accesso al bene cultura. Come? Innanzitutto lei ha toccato chiaramente il nodo, la prossima estate, il prossimo autunno-inverno dovranno vedere una... non una frammentazione, ma una penetrazione più articolata delle politiche della cultura nei vari luoghi. Con l'Assessore Piva e l'Assessore Benciolini, stiamo già definendo una mappatura di quelli che sono non solo i luoghi della distribuzione culturale, ma della stessa produzione culturale e non sono fortunatamente solo luoghi centrali, sono anche luoghi periferici, penso alle sale di comunità con cui stiamo definendo un'interlocuzione molto stretta, penso ai Teatri *Off* e alle associazioni che nelle periferie producono aggregazione e cultura, ma va detto qualcosa di più. Le politiche che noi stiamo facendo come Amministrazione hanno un obiettivo fondamentale, creare possibilità di accesso alla cultura a tutti quei... quei nuclei familiari, all'interno dei quali la dotazione, la scolarizzazione è bassa e conseguentemente il ragazzo... lo dicono i sociologi francesi, se a 10 anni non vai a teatro, non ascolti un concerto di musica classica il tuo destino è segnato. Ecco, noi credo che dobbiamo combattere anche questi deserti culturali, ecco perché abbiamo messo in moto una strategia molto forte che concerne il Teatro Ragazzi, sono ben quattro gli eventi strutturati fra pubblico e privato, anche con la Diocesi di Padova sul Teatro Ragazzi, la didattica museale e la valorizzazione di tutti quei luoghi periferici che durante il periodo estivo potranno essere luogo di incontro tra la produzione decentrata e il centro. Come dire, è un'idea un po' diversa, è una rottura di paradigma, la nostra grandissima e meravigliosa città d'arte non può esistere, se non cresce correlativamente l'intero capitale culturale della nostra città. È quello che stiamo tentando di fare e ci impegneremo, anche dotando il Bilancio di un capitolo *ad hoc*. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego, per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie Assessore Colasio, mi farebbe molto piacere... grazie perché sta lavorando sul progetto, ci farebbe molto piacere se all'inizio della primavera magari porta in Consiglio qualche idea di come sta strutturando questo progetto, in modo tale da dare veramente un seguito a questa iniziativa e a queste iniziative che facevano, ripeto, parte del programma della... dell'Amministrazione Giordani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Abbiamo esaurito la trattazione delle... delle interrogazioni, mi pareva ci fosse una richiesta di inversione dell'ordine del giorno, per cui torniamo sulla relativa questione. Cedo la parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie Presidente. Avevo iniziato a spiegare la... la questione prima, il Sindaco, va bene, non c'è, però insomma lo spieghiamo al Consiglio Comunale, il Sindaco si era impegnato personalmente con il sottoscritto, concetto che ha ribadito anche questa mattina all'inaugurazione del sottopasso di via Bezzecca, ma io gli ho chiesto di discutere la nostra mozione che ovviamente chiede di portare in Consiglio Comunale quelli che sono poi gli attori del tema del Nuovo Ospedale di Padova, che sono ovviamente il Rettore, sono il Governatore Zaia, sono il direttore dell'Azienda Flor, il Presidente della Provincia, il Presidente della V Commissione, il dottor... il professor Plebani, io penso che questo Consiglio Comunale debba essere convocato, signor Sindaco, in una seduta *ad hoc*, non una mozione del gruppo di minoranza di opposizione, magari discussa alle ore 24.00 o all'una di mattina. Quindi io le chiedo e lei mi ha già risposto in maniera favorevole, perché le ricordo che proprio venerdì scorso mi ha detto "certamente, lo porteremo alle 18.00", ci sono anche i video, gliel'ho chiesto in prima serata, lei ha detto "alle 18.00", sono le 19.30, io penso... penso che si possa discutere tranquillamente quella che è una mozione, che guardi, non è una mozione su cui si può tranquillamente non discutere questa sera del tema dell'Ospedale, ma che impegna il Consiglio Comunale e soprattutto lei a convocare un Consiglio Comunale aperto, su uno dei temi più importanti per la città. Oggi, signor Sindaco, io ovviamente la settimana scorsa ho mandato anche una lettera chiedendo la partecipazione, oggi ho ricevuto la telefonata sia dell'Università, sia del Direttore Plebani che poi ha voluto metterlo per iscritto, sia del Presidente della V Commissione, sia del Governatore Zaia e dell'Assessore Coletto, loro non ostano, anzi sono contenti di poter spiegare al Consiglio Comunale quali sono le loro ragioni e anche controbattere, insomma, a quel lungo intervento che ha letto prima, con le sue ragioni. Ragioni che sono state già bocciate dai tecnici della Regione, gliel'ha ripetuto anche il Governatore Zaia, in un recente incontro che avete fatto a quattr'occhi, le ha già spiegato che queste ragioni tecniche che lei adduce, quindi la possibilità di realizzare il nuovo su nuovo nell'attuale area di via Giustiniani, sono già state bocciate negli ultimi 9 anni dai tecnici regionali e che quindi non c'è nessuna possibilità. Io vedo un Sindaco solo, io vedo un Sindaco isolato, io vedo un Sindaco isolato soprattutto dalle Istituzioni, dall'Università, dalla direzione, dalla... dalla Regione. Come potrà lei proporre un Ospedale che non è neanche la materia di competenza di questo Comune, perché come sanno i cittadini, le competenze sanitarie di un Sindaco sono tutt'altre, il Sindaco deve solo dare una mano nell'individuazione di un'area che già esiste, è già a Padova Est, lei ha incontrato anche i privati, ho letto dai giornali, che le hanno dato pure la disponibilità. Avete fatto decadere il termine della convenzione di luglio, va bene, ma loro si sono... hanno rinnovato la loro disponibilità, per trovare i terreni per darle i terreni per realizzare il Nuovo Polo della Salute. Quindi non si impunti, Sindaco, non si impunti, perché il terreno è libero, l'Università vuole che venga realizzato in quel posto e quello è l'unico progetto a cui darà l'*okay* la Regione. Non si metta su un vicolo cieco, Sindaco.

Presidente Tagliavini

Scusate, silenzio, silenzio. Il Consigliere Berno chiede la parola, per una questione ricadente nella problematica del fatto personale. A lei la parola, Consigliere Berno, ci spieghi.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Al di là delle battute abbastanza penose dell'ex Sindaco, che naturalmente fa sempre fuori microfono ma noi non cediamo alle provocazioni, perché abbiamo un Sindaco che per fortuna ha molto più *self control* dell'ex Sindaco sfiduciato, che invece perde... perde facilmente...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio...

Consigliere Berno (PD)

Allora mi attengo... mi attengo al tema fatto personale...

Presidente Tagliavini

Sì, se può attenersi al tema di fatto personale...

Consigliere Berno (PD)

Per quanto...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Berno (PD)

Per quanto riguarda le interpretazioni dell'avvocato Cavatton, che naturalmente verranno verificate dai nostri... dal mio avvocato e naturalmente non utilizzerò, come si faceva in passato, l'Avvocatura Civica, ma mi arrangio con i soldi miei, cosa invece che in passato si utilizzava l'Avvocatura Civica contro i Consiglieri, mi consta che laddove un Consigliere Comunale abbia in questo caso un contenzioso, per motivi amministrativi connessi al proprio agire, al proprio mandato amministrativo, non vi sia assolutamente incompatibilità, come peraltro potrai leggere da... da citazioni che oggi evito di leggere in Aula, ma che sono già in mio possesso. D'altra parte questa incompatibilità sennò sarebbe già scattata sicuramente nel precedente mandato e non ho dubbi che l'ex Sindaco avrebbe applicato immediatamente questa opzione, perché so che gli davo parecchio fastidio. Continuerò a darglielo, però stavolta dalla maggioranza a lui e anche a Cavatton. Per quanto riguarda gli aspetti economici...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico in silenzio.

Consigliere Berno (PD)

Presidente ho diritto di...

Presidente Tagliavini

Allora, se si può interrompere un attimo...

Consigliere Berno (PD)

Difendermi in questo caso...

Presidente Tagliavini

Questo Presidente il sottoscritto, ritiene che il fatto personale sussista. Ecco, la invito a completare, perché i tempi... i tempi dedicati sono abbastanza stretti...

Consigliere Berno (PD)

Completo per il secondo aspetto...

Presidente Tagliavini

3 minuti, 3 minuti, prego.

Consigliere Berno (PD)

Non risulta che a casa mia sia mai arrivato nessun invito a procedere a un bonifico, sennò evidentemente sarei... avrei provveduto immediatamente, dato che ho anche una discreta accessibilità ai conti, visto che faccio il bancario.

Presidente Tagliavini

Allora, può rispondere a chi ha preso la parola per fatto personale, il componente del Consiglio che risulti responsabile dell'incidente. Consigliere Cavatton, se lei ritiene di replicare e dopo andiamo avanti.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Ritengo assolutamente di replicare...

Presidente Tagliavini

Potrà rispondere.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Ritengo assolutamente di replicare, perché vede, nella proposta di deliberazione o mozione, il contenuto è identico e sono state depositate entrambe e so che il Segretario Generale si è già messo all'opera, per vagliarle, io do proprio atto, caro Consigliere Berno, che non sussiste nel... nel suo caso l'esimente, perché è il T.A.R. che le dice che il ricorso era fatto talmente bene che, cito la sentenza che la riguarda: l'impugnativa di singoli Consiglieri Comunali, può ipotizzarsi soltanto allorché vengano in rilievo atti, incidenti in via diretta e immediata sul diritto all'ufficio dei medesimi e nessuna di tali evenienze si riscontrano nel presente ricorso.

Quindi lei non ha quell'esimente, ma anche a voler concedere che lei ce l'abbia, lei non ha l'esimente del 63 numero 1... numero 6 comma 1, perché se sussiste un debito liquido ed esigibile a favore dell'Amministrazione Comunale, lei non può sedere qui senza che venga avviata la procedura di incompatibilità e la richiesta, mi scusi, la richiesta non è stata fatta a lei, perché lei non è andato in giudizio da solo, è stata fatta ai suoi legali, vedrà che quando si confronterà in proposito, come ha annunciato, i suoi legali hanno ricevuto sicuramente non una, non due, ma mi dicono addirittura tre diffide all'adempimento. Quindi è un credito liquido, esigibile e del quale è stato chiesto il pagamento, è per questo che io mi

preoccupato della legittimità degli atti di quest'Aula, nella quale vota un soggetto in palese, almeno ad oggi, conflitto d'interessi con l'Amministrazione Comunale. Quindi mi perdoni se lo ritiene un fatto personale, per me è un fatto istituzionale.

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio per favore. Torniamo allora alla questione dell'inversione dell'ordine del giorno richiesto dal Consigliere Bitonci. Chi dei Consiglieri di maggioranza chiede la parola per un intervento contrario della durata di 4 minuti, come da Regolamento? Consigliere Pasqualetto, a lei la parola. Grazie.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie Presidente, della parola. Oggi, oggi si vede un tipico caso di schizofrenia politica, in cui sentiamo il Consigliere Bitonci che ci racconta di dati di anni e anni fa sull'Ospedale e va in campagna elettorale nel 2014, sostenendo l'importanza di fare l'Ospedale in centro, come stiamo sostenendo noi e da amministratore quale l'ex Sindaco, il Consigliere Bitonci è, capirà la differenza tra un progetto di un tipo e un progetto completamente diverso sullo stesso luogo, luogo che probabilmente al Consigliere Bitonci dovrebbe andar bene e ricordo al Consigliere Bitonci, che se invece di andare alle conferenze stampa con le *vuvuzela*, fosse andato con serenità a ascoltare, forse non avrebbe fatto questa figura barbina, con un intervento di una schizofrenia politica imbarazzante. Quindi io prendo atto della sua richiesta di invertire l'ordine del giorno, Consigliere, ma parto da un tema; ho alcune obiezioni di metodo e di merito, lei è un amministratore, con tanta esperienza. Allora le chiedo: prima di tutto non viene l'interesse della città? E quindi non ritiene doveroso e necessario mettere la macchina amministrativa in condizioni di essere operativa approvando, tanto per iniziare, l'Assestamento di Bilancio? Non crede? Quindi la sua proposta poteva essere probabilmente successiva, tanto per iniziare, alle delibere. Ma andiamo avanti sulla sua proposta, io cerco di spiegare l'intervento contrario. I Capigruppo di maggioranza, alla Conferenza dei Capigruppo, come lei sa bene, hanno votato all'unanimità l'ordine del giorno per il Consiglio di oggi e... Della maggioranza, Cavatton, ascolti. E questo è un compito che è assegnato alla Conferenza dei Capigruppo. La scelta di porre alla fine le due mozioni in autoconvocazione che sono Ospedale e *tram*, è stata abbondantemente discussa e motivata, come si ricorderanno i Consiglieri... i Capigruppo, tenendo conto anche dell'uso costante ed esasperato dello strumento dell'autoconvocazione. Ecco che i Capigruppo riunitisi oggi per discutere il gravissimo episodio di intimidazione da parte di alcuni Consiglieri e sottolineo alcuni, di minoranza, durante la conferenza stampa di presentazione del progetto di pre-fattibilità del Nuovo Ospedale e della disponibilità accordata dal Sindaco, per ristabilire un clima sereno, di affrontare il tema del Nuovo Ospedale in apertura della seduta del Consiglio Comunale, hanno valutato che la richiesta di modifica di ordine del giorno non può essere accolta e che questo metodo con cui c'è stato richiesto il cambiamento, rappresenta un gravissimo condizionamento delle dinamiche libere e democratiche che dovrebbero essere utilizzate in Consiglio Comunale e nella sede del Comune che rappresenta la casa di tutti i padovani. I Capigruppo di maggioranza, quindi, invitano la minoranza a usare metodi democratici ed abbandonare atteggiamenti che ricordano tempi bui del nostro Paese. Per quanto riguarda il progetto del Nuovo Ospedale, il Sindaco ha avuto modo abbondantemente...

Presidente Tagliavini

Silenzio, il pubblico stia in silenzio.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Di esprimere le proprie valutazioni...

Presidente Tagliavini

Il pubblico deve stare in silenzio.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Ripeto con serenità...

Presidente Tagliavini

Non si può andare avanti così.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Per quanto riguarda il progetto del Nuovo Ospedale, il Sindaco ha avuto modo di esprimere le proprie valutazioni durante le interrogazioni, peccato che il Consigliere Bitonci sia uscito per metà e avrà modo di presentarle nella sede opportuna, che è il Tavolo Istituzionale convocato dal Governo Zaia per il 3 novembre, quindi non fra molto tempo. Solo quando il progetto vedrà una condivisione dei vari attori coinvolti, ci sarà abbondante spazio di discussione nelle sedi istituzionali previste, Commissioni consiliari e Consiglio Comunale. Quindi io propongo di votare contrario alla proposta del... del Consigliere Bitonci.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Pasqualetto.

Si va allora al voto sulla mozione di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Bitonci, che chiede che al primo punto all'ordine del giorno sia trattata la mozione relativa... in autoconvocazione, relativa all'Ospedale Nuovo Policlinico.

Chiedo di attivare le operazioni di voto.

Chiedo ai Consiglieri di evitare diverbi e battibecchi tra di loro.

Stiamo concludendo le operazioni di voto, per favore. Consigliere Turrin, vi invito a un comportamento più rispettoso.

Chiedo ai Vigili di togliere... chiedo ai Vigili di intervenire e rimuovere i pupazzetti. Per favore. Sì. Consegnate i pupazzetti ai Vigili, dai.

Oppure rimetteteli dentro che sono stati fotografati.

A posto. Dai, evitiamo gli *show*. Prego. Dichiaro chiusa la votazione e attendo i risultati del voto.

Proclamo i risultati della votazione sulla mozione di inversione dell'ordine del giorno: votanti: 32; favorevoli: 12; contrari: 20; astenuti: 0; non votanti: 0.

La mozione non è accolta, la questione resta... all'ordine del giorno resta al punto in cui si trovava prima. Possiamo procedere.

Se c'è una questione pregiudiziale, quale Consigliere di minoranza, ritiene di illustrarla? Prego.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. La questione pregiudiziale che è già stata depositata al tavolo, e che è sottoscritta dai Consiglieri di opposizione, pone una questione, noi riteniamo molto rilevante, per quest'Aula che è quella sollevata in sede di interrogazione, alla quale il signor Sindaco non ha inteso rispondere, e quella sollevata in sede di replica al fatto personale. Indipendentemente dalla sussistenza o meno, io sono certo che vi sia e per due motivi e non uno soltanto, lo ripeto, l'iter pendente di natura amministrativa con il Comune di Padova e debito certo, liquido ed esigibile e richiesto dall'Amministrazione Comunale, articolo 63 del Testo Unico Enti Locali, ritengo che una volta portata a conoscenza, persino sua signor Sindaco, di questa vicenda che doveva esserle già nota, si debba procedere immediatamente alla procedura stabilita dall'articolo 69 del TUEL che, l'ho trascritto per comodità di tutti nella proposta di deliberazione e nella mozione di autoconvocazione che è stata depositata alla sua Presidenza e quindi procedere alla contestazione delle cause di incompatibilità a carico del soggetto Consigliere che si ritiene in una situazione di possibile decadenza. Se non si procede immediatamente e quindi prima dell'analisi, eventuale votazione, delle altre proposte di deliberazione, stiamo operando in un Consesso, quello del Consiglio Comunale dove oltre al patente, totale, manifesto, chiaro, conflitto di interessi la stessa persona che amministra in maggioranza, ha un debito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, ed in questo caso è accomunato all'Assessore Micalizzi che però non è sottoposto a decadenza, non può operare, questo Consiglio Comunale, in maniera efficace, valida e legittima, perché potrebbe arrecare un danno, appunto, alla legittimità delle deliberazioni. Quindi cosa si chiede? Si chiede di avviare, com'è stabilito dal 69, la procedura di contestazione, che è gestita da questo Consiglio Comunale, che sono certo sia il Presidente che il Segretario Generale e massimamente il Sindaco, sappia come procedere in proposito. Nulla di difficile, perché basterà che seguiate quanto vi ho trascritto nella mozione depositata. Se decidete di non fare questo, noi riteniamo che il Collegio del Consiglio Comunale operi in una situazione di illegittimità e come tale dovrete assumervi tutte le conseguenze del caso. E quindi chiedo, per concludere, che venga prima avviata la procedura di contestazione.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Cavatton, io vedo che dalla documentazione che è arrivata al mio tavolo, c'è un ordine del giorno con valore di autoconvocazione ex articolo 39, rispetto al quale il Consiglio ha la possibilità di riunirsi nei 20 giorni dal deposito della relativa domanda e il Presidente si trova, a riguardo, in uno stato di soggezione, però questo non consente un'immediata trattazione, dal mio punto di vista. Per quanto riguarda l'altro atto: "Proposta di deliberazione e contestazione di causa di incompatibilità", questa è una proposta di delibera che deve essere istruita. Quindi io personalmente sarei dell'idea di non sottoporla al voto, ma trattandosi di questione di diritto, sicuramente delicata, chiedo il supporto e faccio appello al Segretario Generale perché, eventualmente, ci dia un'indicazione in proposito. Cedo la parola al Segretario Generale, dottor Zampieri.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Grazie Presidente. A mio avviso la questione attiene ad una proposta che... Scusatemi, non mi alzo, non è cattiva... come dire? Non è mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale. A mio avviso l'argomento che riveste, indubbiamente, una connotazione di rilevanza notevole, è una proposta che dovrà essere istruita e portata in Consiglio Comunale. Ergo, come tale non essendo oggi inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, a mio avviso, non può essere messa in votazione. Certamente, a mio avviso, dovrà essere istruita e inserita all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio Comunale. Questo è il mio parere.

Presidente Tagliavini

Allora, non posso che attenermi all'indicazione che ha illustrato il Segretario Generale, quindi al momento procediamo alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il primo dei quali numero...

No. Il Segretario Generale mi sembra si sia espresso nel senso della non ammissibilità. Chiedo conferma a lui.

Va bene, chiesti i chiarimenti al Segretario Generale, sottoponiamo la questione pregiudiziale al voto.

Certo. Allora, l'intervento a favore di tre minuti è stato fatto, chiedo ai Consiglieri di maggioranza, chi di loro, ritiene di fare un intervento contrario, della durata di tre minuti.

Sottoponiamo al voto la questione pregiudiziale posta dai Consiglieri di minoranza.

Il Consigliere Berno chiede 5 minuti di sospensione, sono accolti.

Chiedo scusa, mi dicono che non è possibile accordare la sospensione. Siamo in fase di votazione. Chi è favorevole... chi è favorevole... chi è favorevole alla votazione della questione pregiudiziale? Prego. Prego. Apriamo le operazioni di voto sulla questione pregiudiziale che è stata illustrata dal Consigliere Cavatton.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 31; favorevoli: 12; contrari: 19; astenuti: 0; non votanti: 1. La questione pregiudiziale è respinta.

La seduta è sospesa per due-tre minuti. Perfetto.

Dichiaro conclusa la sospensione.

Possiamo passare al punto dell'ordine del giorno numero 69. Sì, certo.

Sì. Procediamo di nuovo all'appello nominale.

Chiedo di procedere, la cortesia di procedere all'appello nominale e dopo nomineremo il secondo scrutatore.

(Appello nominale)

21 presenti, sussiste il numero legale. Possiamo proseguire. Chiedo, al Consigliere Borile, la cortesia di fungere da scrutatore.

La questione all'ordine del giorno, la numero 69. Proposta di delibera. Oggetto: Variazione al Documento Unico di Programmazione al Bilancio di Previsione 2017-2019. II Assestamento Generale con riversamento dell'Avanzo di Amministrazione 2016 - ottobre 2017. La parola al relatore, al Sindaco.

Sindaco Giordani

Cari Consiglieri, con questa proposta di deliberazione, l'Amministrazione Comunale in considerazione delle nuove priorità ed esigenze strategiche, vi propone l'approvazione delle modifiche che si intende apportare alla sezione operativa del Documento Unico di Programmazione. Tali modifiche riguardano la Programmazione Triennale del fabbisogno del personale e il Programma Triennale, l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici. Nell'allegato A della proposta, trovate tutte le modifiche, sia di nuove opere, che di revisione dei progetti e di opere già presenti. In particolare sono state inserite diverse opere che riguardano gli impianti sportivi. Infatti, come promesso in campagna elettorale, abbiamo avviato il percorso per la manutenzione e la ristrutturazione di tutte quelle strutture sportive che ne abbiamo necessità. Per finanziare tali lavori abbiamo previsto di contrarre anche nuovi mutui con l'Istituto del Credito Sportivo, per 4.000.000 di euro, partecipando al Bando Sport Missione Comune 2017, con il quale si ha la possibilità di avere concessi i contributi in conto interessi che, di fatto, in base alla durata, azzerano gli interessi stessi. Vi riporto qualche esempio di lavori in programmazione: rifacimento della pista BMX, al Parco Raciti; illuminazione del campo da calcio della palestra *Vlacovich*; nuovi spogliatoi all'Arcostruttura di Salboro; ampliamento degli spogliatoi per il calcio; e palestra di impianti sportivi Petron; intervento di recupero e restauro dello stadio Silvio Appiani. In ogni caso, l'aggiornamento di tutte le opere, le potete riscontrare nell'allegato A. Tali modifiche hanno i loro riflessi contabili nel Bilancio di Previsione, 2017-2019, che sono riportati nelle Variazioni di Bilancio, allegato B. Inoltre, abbiamo realizzato tutte le necessità dei Settori comunali che

hanno rivisto la programmazione nella loro attività, sulla base delle linee di indirizzo della nostra Amministrazione. La Variazione di Bilancio per l'anno 2017 ha comportato modifiche positive nella spesa per 23.772.584,89 euro; variazioni negative per 8.960.537,21; con un saldo positivo di 14.811.997. In particolare si è applicato l'Avanzo di Amministrazione 2016 per 4.741.006. Il Settore Servizi Sociali, come promesso in campagna elettorale, è quello su cui è stato riversato la maggior parte dell'Avanzo di Amministrazione per circa 2.600.000. Sono, inoltre, stati incrementati i capitoli di spesa per assicurare lo svolgimento delle attività di Quartiere e sono state attribuite nuove risorse per i Servizi Culturali, per i Servizi Sportivi, per la Polizia Municipale. Sulle Variazioni di Bilancio, che è stata fatta nel rispetto di vincoli di finanzia pubblica, è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola per una precisazione l'Assessore Bonavina, prego.

Assessore Bonavina

Sì, grazie signor Presidente, grazie signor Sindaco. Credo... Vi rubo soltanto pochi minuti, soltanto, perché in questa variazione che è stata richiesta dal Sindaco, sono contemplate, numerosi interventi sull'impiantistica sportiva. Volevo soltanto spendere due parole e spiegare ai Consiglieri le motivazioni che hanno portato questa Amministrazione a intervenire su, in particolare... in questi tipi di impianti sportivi. Ho ritenuto, *in primis* di... in base a quello che ci siamo detti tante volte in campagna elettorale, di prendere in considerazione la situazione dei Quartieri. Io credo che per intervenire con una riqualificazione adeguata dei Quartieri, sia importantissimo parlare di impiantistica sportiva, perché sappiamo che dove c'è un campo sportivo, dove c'è una palestra, dove c'è un qualcosa di illuminato e i ragazzi possono giocare anche di sera, probabilmente quello è un buon modo per evitare delle questioni che purtroppo possono capitare e capitano in tutta Italia, non capitano solo a Padova, ma... e onestamente sono anche sempre capitate anche qua a Padova, anche fino a tre mesi fa, ma a parte questo, pensare, per esempio, di dotare degli impianti sportivi di illuminazione, porta ad aumentare la possibilità per i ragazzi di giocare, anche in orario notturno e avere sicuramente un po' più di sicurezza. Ci sono poi, e non lo nego, perché sono stato accusato anche di questo, non nego di avere preso in considerazione anche dei progetti che erano stati presentati e che erano stati, in qualche modo, ideati dalla precedente Amministrazione. Questo per dimostrare che noi, io personalmente ma tutti quanti noi, tutta l'Amministrazione Comunale non ha nessun tipo di problema a considerare buoni anche delle idee, dei...

Amministrazione che non è questa. Non è come tante volte, io sono stato anche additato di considerare mie, alcune idee che in realtà non sono mie. Non ho nessun tipo di problema ad affermare questo. Ci sono però anche delle... dei progetti che io ho ritenuto dovessero essere portati a compimento, che sono vecchi di 3-4 anni, cioè l'inizio dell'Amministrazione dell'ex Sindaco Bitonci, che erano messi in un cassetto e che non sono mai stati portati a compimento. In particolare mi riferisco, per esempio alla pista della BMX del Parco Raciti, che è un progetto datato 2015 e che nonostante le innumerevoli richieste da parte degli utenti, da parte anche - perché no - dell'attuale gestore, non... nessuno riteneva di portarlo a compimento. Noi abbiamo un Parco Brentelle qui a Padova che è un Parco, secondo me straordinario, un'oasi di verde incredibile, dove dobbiamo cercare sicuramente di renderlo molto meglio di quello che è, e partendo proprio dall'impiantistica sportiva. Questo è stato il primo intervento, quello che ho ritenuto di portare a compimento, che è appunto il rifacimento della pista BMX. Ma un'altra considerazione che volevo portare alla conoscenza dei Consiglieri Comunali e del signor Presidente del Consiglio, è stato che purtroppo mi sono reso conto che una parte degli impianti sportivi di Padova non era a norma. Quindi credo che un intervento importante sia stato quello di garantire a tutti gli impianti di essere dotati, per esempio, del Certificato Prevenzione Incendi. Qualche impianto non è dotato del Certificato di Prevenzione Incendi. Quindi credo che sia importantissimo, prima ancora di andare a ristrutturare degli impianti sportivi, intervenire su questi impianti proprio per renderli a norma. Come ho detto, le illuminazioni; ho ritenuto che in particolare tre impianti sportivi dovessero essere dotati di illuminazione; ho ritenuto importantissimo dotare e purtroppo andare a ristrutturare un impianto come quello di Salboro, che ospita quasi 800 ragazzi che fanno ginnastica artistica e che purtroppo è in una situazione in cui la tensostruttura non è adeguata alla richiesta, piove dentro e quindi necessariamente un

intervento è stato quello, appunto, di intervenire sull'Arcostruttura di Salboro. Abbiamo ritenuto, assieme con... assieme ai Dirigenti dello sport, di dare corso e dare seguito alla richiesta di rifacimento della pista del ciclismo dello Stadio Monti. Anche questo era un... un'idea della precedente Amministrazione, non era stato nemmeno iniziato come progetto, ma ritengo che un movimento ciclistico come quello che c'è a Padova, soprattutto in concomitanza con la chiusura dell'impianto di Bassano, che unitamente a quello di Padova, era un impianto molto ricettivo, dovesse essere messo a posto proprio per consentire, e nel futuro sarà ancora molto di più, proprio per la concomitante chiusura dell'impianto di Bassano, di mettere a posto la pista dello Stadio Monti. Abbiamo ritenuto anche di iniziare dei lavori di ristrutturazione dello Stadio Appiani. Lo Stadio Appiani è uno Stadio storico per Padova, ma soprattutto nell'ottica di una riqualificazione della zona di Prato della Valle. Non nascondo che nei miei sogni c'è anche l'idea di intervenire sulla tribuna, quella all'opposto, la vecchia tribuna est, all'opposto di quella che è stata ristrutturata qualche anno fa, ma ripeto, non perché c'è l'idea di rendere il campo agibile per il Calcio Padova o per qualcosa che sento dire io, ma solo ed esclusivamente per tentare di riqualificare quella zona, magari creando anche una bella pista ciclabile esterna che possa collegare Prato della Valle fino ai Bastioni, per dare un po' di vita anche a quella zona.

L'ultima cosa che mi premeva sottolineare, soltanto qualche accenno di quelli che sono gli impianti sui quali si interverrà... si interverrà nel 2018, è la... anche questo è un progetto molto complesso perché c'è un impianto sportivo, il più vecchio che c'è a Padova, che è quello del campo sportivo Petron, dove si... per il momento abbiamo... inizieranno i lavori per il rifacimento del fondo e per la costruzione di nuovi spogliatoi. Il campo Petron è posizionato anche in una zona molto particolare, verrà dotato di illuminazione e, nel proseguo, mi auguro che potremo anche intervenire sulla palestra, che è adiacente al campo sportivo, proprio per rendere quell'impianto particolarmente funzionale e funzionante per la città di Padova. Mi scuso se vi ho rubato pochi minuti, ma mi sembrava doverosa questa precisazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Ferro. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

In questi giorni ho avuto modo di parlare con l'Assessore Bonavina e di frequentare alcune delle cose che sta seguendo. E devo dire che la quantità di lavoro e di investimenti che sono stati messi in campo, non mi ricordo se ha dei precedenti recenti a Padova, sicuramente va incontro a quelle che, dalla sua bocca, sono le cose che corrispondono esattamente, a quello che era il programma di Coalizione Civica. E quando l'Assessore ci ha detto che le sue priorità sono sport e sociale, sport e disabilità, sport e integrazione, sport e scuola, penso che abbia individuato esattamente quanto e come si può lavorare per ottenere cittadinanza in città, per ottenere integrazione in città, e soprattutto per favorire le pratiche... le pratiche di base che tanto stanno soffrendo e hanno sofferto negli anni passati, per gli spazi che non ci sono. Per cui tutti lavori che sono stati annunciati e quelli che si riusciranno a realizzare corrispondono esattamente a quello che con la Commissione Sport, vorremmo aiutare a portare avanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Mi accodo anzitutto alle parole del collega Ferro, nel plaudire l'operato dell'Assessore allo Sport Bonavina, e aggiungo qualche altro giudizio di valore. Anzitutto siamo contenti di potere votare questa Variazione di Bilancio, perché sappiamo che un'Amministrazione che produce Avanzi di Bilancio non è un'Amministrazione che governa bene. Quello che ci presentate questa sera è dunque la testimonianza del

fatto che Padova è ben governata e che produce Bilanci che investono sulla città e non... qui mi permetto una... un richiamo polemico all'opposizione assente, investimenti, possibilmente inutili come quelli sullo Stadio Plebiscito. Siamo molto contenti di potere leggere che gli Avanzi di Bilancio sono stati destinati a due Settori che ci stanno a cuore, in particolare quello del Sociale. Sappiamo che l'Amministrazione padovana proveniva da un periodo di tagli, defineri, dissennati, sul Settore Sociale e questi due milioni che oggi votiamo, non sono che l'inizio di una nuova valorizzazione dei Servizi Sociali nella nostra città. Mi permetto anche un apprezzamento di metodo, in quanto nella... durante la precedente Amministrazione non era usuale discutere delle Variazioni di Bilancio in Commissione. Questa volta è stato fatto, il mio ringraziamento va anche al Presidente della Commissione competente, Borile. Questo tipo di modalità è... rappresenta la città che noi siamo e che vogliamo essere. È una città che discute ed è una città che porta costantemente le sue proposte, le proposte dei cittadini in sede... nelle sedi istituzionali opportune. In particolare, qua mi riferisco all'altra voce di Bilancio che è stata, per così dire, rimpolpata, apprezziamo l'investimento sui Quartieri. E proprio nelle Commissioni competenti speriamo di potere discutere ulteriormente la questione, anche in previsione di ulteriori variazioni e sicuramente in previsione della discussione del Bilancio di Previsione 2018, lavorando tutti insieme per sviluppare la nostra città a 360 gradi come anche prima si auspicava durante le interrogazioni.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Fiorentin, prego.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie, Presidente. Principali punti che volevo trattare sono stati toccati dalla collega Margherita Colonnello. Come Gruppo Giordani e personalmente voglio sottolineare che il tema del Bilancio, delle Variazioni di Bilancio e dell'approvazione e di tutto quello che comporta è un tema delicato; che l'opposizione, quasi tutta l'opposizione ha deciso di non discutere, per la seconda volta. Per la seconda volta, dopo avere gridato "democrazia, democrazia" interrompendo una conferenza stampa, è venuto qua e la prima cosa che ha fatto in Consiglio Comunale, è stato di non accettare il voto democratico della Sala Consiliare. E quindi ci troviamo noi a discutere e a non potere neanche ascoltare quelli che sono i suggerimenti dell'opposizione, verso la quale avevamo detto, fin dal primo Consiglio Comunale a inizio luglio, che avremmo avuto orecchie aperte a qualsiasi suggerimento. Quindi ecco, noi ci troviamo di fronte... ci troviamo a non potere discutere, a confrontarci anche con l'opposizione sul perché l'anno scorso ci si è trovati con 20.000.000 di disavanzo, non derivanti dal fatto che il Consiglio Comunale è stato abolito in anticipo, nel senso che l'ultima votazione avviene, sì, il 30 novembre, però all'11 novembre, data in cui il Consiglio Comunale ha votato la sfiducia a Massimo Bitonci è una data entro la quale il Consiglio Comunale e la Giunta avrebbe potuto tranquillamente chiudere un Bilancio molto migliore, non perdendo 20.000.000 di euro che vanno a sommarsi a tutti gli altri soldi persi nelle Amministrazioni passate, per un totale di circa 120.000.000, negli ultimi 10 anni, che non sono stati utilizzati per Padova. E quindi invece di discutere di queste cose, invece di discutere di quelle che sono le priorità per Padova, di investire sulla mobilità, di investire sul sociale, di investire soldi che, ricordiamocelo, non siamo negli anni '60-'70-'80 in cui soldi ne avevamo a valanghe, tutte le città, lo Stato stesso si trova in una condizione un pochettino più di... restrigente in termini di Bilancio. E invece che discuterne, siamo noi, solo la maggioranza, a parlarne. Quindi non aggiungo nient'altro, mi dispiace molto questa situazione, ai padovani il giudizio. E grazie ancora, Presidente, per la parola.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono richieste per dichiarazioni di voto, possiamo procedere alle relative operazioni.

Non mi risultano richieste, per cui chiedo di aprire le operazioni di voto sulla mozione illustrata dal Sindaco, e con le precisazioni che avete sentito dell'Assessore Bonavina.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Risultato della votazione: votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti; nessuno.

Dichiaro approvata la proposta di delibera e procediamo, a questo punto, in ragione dell'urgenza, alla votazione della sua immediata eseguibilità. Chiedo di attivare i dispositivi per questa seconda votazione, sulla stessa delibera.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 0. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, rappresentato dalla proposta di delibera relativa al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ex articolo 184 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, in relazione alla sentenza Corte d'Appello di Venezia, numero 212 del 2017, pubblicata il 27 gennaio 2017, controparte ditta Zanardo Danilo. Con... al che consegue la Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019. Passo la parola al relatore, il Sindaco, il quale chiede che sia l'Assessore Bonavina a dare la relazione della proposta di delibera. Prego.

Assessore Bonavina

Signori Consiglieri, con questa proposta di deliberazione è riscontrata l'esistenza di un debito fuori Bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Venezia che si è pronunciata sul ricorso promosso dalla ditta Zanardo Danilo Srl, contro il Comune di Padova. Si tratta di un appalto concluso il 2 aprile 1998, avente ad oggetto i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi, della Scuola Elementare Muratori. La ditta ha richiesto maggiori importi per riserve iscritte nel corso dei lavori oltre interessi e rivalutazione. Inoltre ha richiesto la restituzione della penale che, nella prospettazione dell'impresa, il Comune aveva illegittimamente trattenuto. L'Avvocatura Civica ripercorrendo tutte le fasi del contenzioso, nella nota allegata, ritiene che la decisione della Corte d'Appello, che ha comunque in larga parte confermato l'impostazione della sentenza di primo grado, disattendendo le ben più consistenti richieste risarcitorie dell'impresa, vada data spontanea esecuzione, chiudendo così, definitivamente, un contenzioso quasi ventennale senza ulteriore e successivo aggravio di costi. In buona sostanza, nella sentenza di primo grado era stato dato parzialmente accolta la difesa dell'Avvocatura Civica ed era stato ridotto moltissimo il quantum che doveva essere corrisposto. La ditta ha poi interposto appello avverso questa sentenza e in secondo grado...in secondo grado, è stata tra l'altro disposta all'ulteriore perizia perché non era stata ritenuta particolarmente convincente quella disposta in primo grado, e in secondo grado è stato riconosciuto un debito maggiore dovuto dal Comune di Padova nei confronti di questa società. L'importo, a seguito dei conteggi per interessi e rivalutazione da rimborsare alla ditta ammonta ad euro 70.438,47. Per far fronte a questo debito è stata effettuata una specifica Variazione di Bilancio, utilizzando quota parte degli importi appositamente accantonati nell'apposito fondo rischi, giudizi pendenti, che ammonta a euro 1.239.999 mila, nell'Avanzo di Amministrazione 2016 ed a 400.000 nel Bilancio di Previsione 2017. Pertanto gli Equilibri di Bilancio e i vincoli di finanza pubblica rimangono garantiti. Anche in questo caso i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole.

Presidente Tagliavini

Non vedo richieste di interventi, dichiaro aperta la discussione, ma al momento non vedo richieste di interventi.

Chiedo, a questo punto, se vi siano dichiarazioni di voto.

Possiamo allora procedere alla votazione anche su questa proposta di delibera, relativa al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio. Prego. Apriamo le operazioni di voto, per cortesia.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

Procediamo al voto, come la precedente, sull'immediata eseguibilità, in considerazione dell'urgenza. Possiamo iniziare le operazioni di voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. È approvata, anche in questo caso, l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Approvazione della parte operativa del Documento Unico di Programmazione periodo 2018-2022. Relatore il Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, nella seduta del 26 luglio ultimo scorso, ho illustrato a questo Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2018-2022, composto dalla Sezione Strategica. Come ho detto in quella sede, la Sezione Operativa, essendo nei contenuti più dettagliati e strettamente correlati con la formazione del Bilancio di Previsione, sarà sviluppata nella nota di aggiornamento al DUP che verrà presentata contestualmente al Bilancio di Previsione. Al fine di recepire tutti gli adeguamenti necessari, in conseguenza della legge di Bilancio 2018. Ad oggi non emanata ed eventuali, ulteriori novità normative nel frattempo sopravvenute. Faccio presente, anche, che il DUP presentato al Consiglio, è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239 del TUEL. Il Consiglio con verbale 8 - 9... 8 settembre 2017, ha espresso parere favorevole sulla coerenza della Sezione Strategica del DUP, con le Linee Programmatiche di mandato e con la Programmazione di Settore. Ora, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, secondo cui la Giunta presenta il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni, il Documento illustrato a luglio e del quale avete ricevuto copia, viene sottoposto alla vostra approvazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, chiede la parola il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Stasera mi dispiace moltissimo che il Consigliere Bitonci non sia in Aula. Mi dispiace molto perché nell'ultimo, voi ricordate, Bilancio Consolidato, si mise a parlare di ospedale. E io in quella sera trovai molto strano questo intervento, al punto che gli dissi "Tu stai parlando del DUP", stasera approda in Aula e Bitonci purtroppo non c'è. Quindi la cosa incredibile è che stasera aveva tutto il tempo di parlare, non c'è, se n'è andato. I fatti ancora una volta dimostrano quello che il percorso di questi anni ci ha fatto vedere. Il Consigliere Pasqualetto che si è alzato prima, ha spiegato in maniera democratica, tranquilla e serena, il no o il perché no all'inversione dell'ordine del giorno. Perché vede, signor Sindaco, quando si apostrofano e vengono descritti professori come terroristi, quando si vedono moschee dappertutto, quando addirittura si passa agli espropri delle case, vi ricordate in campagna elettorale tutti, no? Quindi le purghe dell'estremista Borghesio, qui sono nulla, per non parlare delle ruspe di Salvini. Allora signor Sindaco, noi abbiamo fatto un lavoro, stiamo facendo un lavoro per la città e la ringrazio, a nome, credo di poterlo dire, di tutta la maggioranza. Perché noi abbiamo un altro credo e, anche per chi non è cristiano, un altro cristianesimo. Perché vede, quando si arriva in quest'Aula, e io insomma sono anni che la vivo, abbiamo fatto anche battaglie dure, abbiamo fatto battaglie di principi, abbiamo fatto battaglie di posizioni, ma sempre nel rispetto e quando finiva era finita, non c'era l'odio nei confronti delle persone. Però, io vorrei che noi tenessimo, come si è fatto stasera, alta in considerazione le Istituzioni, che sono la cosa importante per questa città, perché quando si arriva qui dentro e si perde il controllo e si viene solo per mistificare, si viene solo per insultare, si viene solo per la *claque*, cioè noi siamo e dobbiamo essere un'altra cosa. Capisco che a volte è dura, quindi questo Documento Unico di Programmazione ci porta e ci porterà verso un disegno nuovo, di una città nuova, che noi tutti vogliamo, che abbiamo scelto in tutte le posizioni di campo e da tutte le provenienze. Perché abbiamo una cosa in comune: il buon senso; abbiamo una cosa in comune, perdonatemi

la presunzione: l'intelligenza che ci distingue anche nei rapporti; abbiamo una cosa in comune: il confronto dialettico, il confronto tra... se pur diverse posizioni o provenienze. Perché l'intelligenza di stare assieme e di confrontarsi, uso il termine "la diversità" fatemelo passare, sicuramente è quella che ci dà e ci migliora, è quella che in qualche misura, anche quando chi come me, spesso, perde la calma, poi dopo due minuti passa e si ritorna alle funzioni e alle logiche che il cervello impone. Quindi io ringrazio l'Amministrazione per questo documento, ringrazio per quello che sarà e della nuova visione e ringrazio tutta la maggioranza, indipendentemente dalle posizioni di campo in cui siamo fisicamente posti. Quindi io non posso fare altro che augurare buon lavoro, in prima persona al Sindaco, alla sua Giunta, al Presidente del Consiglio che qualche volta facciamo anche arrabbiare, mi ci metto io per primo, e ai colleghi che chiaramente qualche volta sopportano serate come queste.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, lei non mi fa mai arrabbiare, se ho inteso bene il... ecco. Ci tengo a dirlo, anzi, ma la ringrazio di questo intervento, assolutamente distensivo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Bene, credo che i lavori di questa sera dimostrino, ancora una volta, che ci sono due atteggiamenti antitetici tra maggioranza e minoranza. Purtroppo, io dico, perché il confronto in Aula è sempre un confronto democratico che noi apprezziamo e la forza delle idee, dovrebbe essere argomentata in quest'Aula e non con degli *show*, che in qualche modo ormai vengono perpetuati di Consiglio in Consiglio. Ecco, abbiamo visto anche questa sera che, sia per la questione ospedale, sia per il bluff che riguarda la mia persona e anche il collega Micalizzi, perché ben sa l'ex Sindaco Bitonci che stiamo parlando di un contenzioso di carattere amministrativo dove non può, evidentemente, esserci un meccanismo di incompatibilità e ci riferiamo, ed è corretto anche dirlo questa sera, a un ricorso fatto al T.A.R. dal sottoscritto e dal collega Micalizzi, allora come Consiglieri Comunali, sulla questione dei Quartieri, su una delibera di Giunta che noi ritenevamo non di competenza della Giunta, ma di competenza del Consiglio Comunale. Questo era l'oggetto del contenzioso per quanto riguarda, come dire, eventualmente i pagamenti, so che i nostri legali si erano messi d'accordo per un'attesa del Consiglio di Stato, perché in Consiglio di Stato ci siamo appellati, quindi vedremo di verificare qual è la situazione.

Ma adesso, senza entrare troppo nel merito di questa questione che è stata posta chiaramente in modo estremamente strumentale, questa è la dimostrazione che quando c'è una carenza di argomentazioni purtroppo di carattere propositivo politico, si va ad alzare cortine fumogene, che chiaramente poi costringono, come faremo anche noi domani, ad un comunicato stampa, un chiarimento che poi si... come al solito, come dire, si depositerà come polvere. Però quello che, invece, non si deposita sono i fatti. Ed i fatti ci dicono che noi, con questi provvedimenti, questa sera, stiamo cercando, con la massima attenzione, con il massimo impegno, mettendo la macchina comunale al massimo, diciamo, della propria capacità, di recuperare più soldi possibili, di fare più progetti possibile, perché non vogliamo, in qualche modo, che avanzino soldi perché sono soldi dei padovani, ed i padovani hanno diritto, dopo tre anni davvero di una gestione, purtroppo, solo focalizzata su querele, su attacchi personali, su situazioni, io dico, inaccettabili sotto il profilo squisitamente democratico delle normali dinamiche, ma su questo si sono persi per tre anni. Oggi noi siamo costretti per quest'anno a rincorrere con la massima determinazione dei progetti, perché ricadano sulla città, perché ricadano sulle periferie, ma soprattutto ci concentreremo a mettere in fila, evidentemente, soprattutto per il prossimo Bilancio Previsionale, delle proposte che vadano, effettivamente, in sintonia con quei contenuti, con quella progettualità, che noi abbiamo incardinato in un programma e che vogliamo con grande determinazione portare avanti. Sottolineo, ancora una volta, e stigmatizzo la gravità di quanto accaduto qualche giorno fa durante una conferenza stampa. Non ci stancheremo di sottolineare questo aspetto, perché le dinamiche democratiche, la dialettica esercitata in questo Consiglio, e in questo Consiglio, invece, vediamo le aule vuote. Perché? Perché si preferisce, purtroppo, per finalità strumentali, cavalcare momenti di visibilità, per altro con metodi che non... voglio, voglio considerare davvero di tipo squadrista inaccettabili, metodi di costrizione che volevano fuori dall'Aula, costringere quell'Aula, questa sera, a un cambio di ordine del giorno che noi abbiamo rifiutato con molta determinazione, perché? Perché estorto con metodi non democratici. Probabilmente se si attiverà un clima di dialogo, un clima di, in qualche modo, confronto

democratico in questa sede, non fuori da questa sede, allora probabilmente anche da parte nostra ci sarà, effettivamente, una possibilità di, anche con loro, anche definire alcuni contenuti, votarli anche insieme se serve. Io sottolineo che ad esempio, sono già due volte che c'è una mozione su cyberbullismo e siamo costretti a non affrontarla, tema molto importante, perché? Perché mancano i proponenti, perché deliberatamente il proponente se ne va via. Queste sono dinamiche inaccettabili, strumentali, quasi che il passaggio in Consiglio Comunale fosse un di cui di un'attività politica che viene svolto solo e soltanto al di fuori. Questo è inaccettabile, noi andiamo avanti per la nostra strada, con determinazione sulle cose, sui fatti, sui programmi.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola... ha chiesto d'intervenire la Consiglieria Ruffini e dopo il Sindaco.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Beh, la... il Documento Unico di Programmazione è quel Documento che una volta veniva chiamata Relazione Previsionale e Programmatica e che era un allegato al Bilancio di Previsione. Oggi ha un valore in più, perché infatti, da solo deve essere approvato dal Consiglio Comunale e un po', oltre a essere la ricognizione dello Stato di Attuazione del Programma, essere la fotografia insomma del funzionamento, dei servizi, delle articolazioni, non solo amministrative ma anche, diciamo, proprio concrete, insomma, del Comune, descrive anche la volontà di attuare determinati indirizzi di programma. È una descrizione, appunto, di quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si intende dare per governare la città. Naturalmente io dico che questa... questo Documento di Programmazione Unica è un Documento valido, ho letto la sua articolazione in capitoli, insomma, mi trova... mi trovo d'accordo su tutte le enunciazioni più o meno, insomma, sviluppate che ci sono nell'ambito, ad esempio, degli interventi sociali, della cultura, della scuola, della sicurezza, insomma tutti gli ambiti di cui l'Amministrazione si occupa. Naturalmente poi sarà il Bilancio che darà gambe a questo Documento Unico di Programmazione. Gli darà gambe con degli stanziamenti concreti per realizzare determinati programmi. E quindi su quello ci si confronterà, su quello mi auguro che il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, le istanze che vengono direttamente dalla società civile possano trovare una possibilità, insomma, di discussione per l'attuazione del programma dell'Amministrazione.

C'è anche un'altra parte, insomma, che io reputo molto interessante, all'interno del Documento Unico di Programmazione, che è la parte relativa alle Società Partecipate del Comune, alla loro funzione, ai loro obiettivi ed al servizio che queste devono svolgere nei confronti dei cittadini padovani, perché offrono appunto servizi. E su questo ritengo che noi dobbiamo fare, non solo una ricognizione meramente descrittiva, come è all'interno del Documento Unico di Programmazione, ma ritengo che l'Amministrazione debba iniziare un percorso di approfondimento, di riflessione su quanto e cosa fanno le Società che sono in parte di proprietà del Comune di Padova o che lavorano ed esplicano servizi per il Comune di Padova.

Guardate, noi abbiamo, secondo me, a Padova, faccio un esempio, un'emergenza molto importante che è quella, appunto, di gestire meglio il trasporto pubblico. Il Vice Sindaco Lorenzoni sta facendo un ottimo lavoro, da parte degli stessi lavoratori di Busitalia, ci sono dei Sindacati che li organizzano, ci sono dei percorsi che... di dialogo che si vogliono intraprendere e ritengo che anche quella parte debba essere ascoltata.

Abbiamo un'emergenza molto grande, secondo me, che è quella ambientale. Noi abbiamo, come dire, la necessità di rivalutare, insomma, come gestire la problematica ambientale, dell'inquinamento nella nostra città.

E la stessa gestione dei rifiuti che nella nostra città, non in tutte le zone, non in tutte le zone, purtroppo, vede l'attuazione della raccolta differenziata. Bene, in quelle zone in cui questa non si attua noi abbiamo dei veri... delle vere e... dei veri e propri angoli che sembrano delle discariche. All'Arcella purtroppo, molto spesso si riversa, diciamo, tutta la mala gestione che, come dire, si può avere proprio nel... perché evidentemente il

contratto di servizio con la Società che gestisce i nostri rifiuti non copre. Quindi, ecco io il Documento Unico di Programmazione, così com'è stato elaborato, molto ben scritto dai tecnici comunali, insomma, lo voterò, Coalizione Civica... non credo che sarò l'unica, però voglio, desidero insomma, mi auguro che da parte del Sindaco, che è anche l'Assessore al Bilancio, ci sia da oggi fino all'approvazione del Bilancio di Previsione, un dialogo costante con il Consiglio Comunale per dare gambe a questo Documento Unico di Programmazione.

Presidente Tagliavini

Grazie, non vedo ulteriori interventi. Quindi cedo la parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Non intendo parlare del tutto. Solo fare una precisazione. Quando venerdì ho, per tranquillizzare gli animi, ho detto a Bitonci, a Massimo Bitonci "stai calmo che parlerò dell'Ospedale", mai mi sono permesso di dire "capovolgo l'ordine del giorno", non è nelle mie facoltà. Ho solo promesso che avrei parlato dell'Ospedale; primo. Secondo: terminato la presentazione, la premiazione degli atleti, ho chiesto se voleva interrogarmi sull'Ospedale. Ha detto "ci penso". Non l'ha fatto. Per cui non sono abituato a dire bugie. Io ho detto solo che avrei parlato dell'Ospedale. Punto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Diversamente possiamo procedere alla votazione sulla proposta di delibera di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2022.

Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Dichiaro l'esito della votazione. Votanti: 21; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno. Il D.U.P. è approvato.

Passiamo adesso al successivo... alla successiva questione all'ordine del giorno. Si tratta della prima mozione, presentatori il Consigliere Vice Presidente Roberto Bettella.

Titolo della mozione: Padova, capitale della Pace nell'anniversario della Prima Guerra Mondiale". La parola al relatore.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Allora, come... questa mozione vuole essere un invito, all'Amministrazione Comunale, per cogliere l'occasione dell'anniversario della chiusura della Prima Guerra Mondiale, per una grande manifestazione, che dura... che dovrebbe durare un anno, di divulgazione della cultura della pace. Padova ha una tradizione importante di movimenti, di associazioni, di persone che hanno prestato e che prestano tuttora attenzione a questo tema. Nel '98, 1998, Padova è stata proclamata Città della Pace. Ci sono anche dei motivi, come dire, di fatti storici, perché voi sapete che Padova è stata capitale della guerra, senz'altro dal novembre del... '17 al gennaio-febbraio del '18, prima che il Comando Supremo si trasferisse altrove, sapete che in Corso Vittorio Emanuele, Cadorna è stato dimissionato dal Re e sostituito da Diaz. E però Padova ha avuto anche un'altra importanza in quegli avvenimenti, Padova è stata una città che ha ospitato - Padova e la sua Provincia - hanno ospitato circa 160-170.000 feriti negli ospedali. Tant'è che Padova venne nella storiografia considerata una capitale della sanità militare in quell'occasione. Successivamente, dopo il 3 di novembre che è stata l'epoca dell'armistizio, a Padova si è cominciata a diffondere la cultura della pace, soprattutto, anche attraverso alcune opere. Per esempio: Tempio della Pace, dopo la Seconda Guerra Mondiale il Tempio dell'Internato Ignoto e così via fino, per esempio, al 2008, quando si è aperto a Padova il Giardino dei Giusti del Mondo. Questo... anche questo è un aspetto molto importante.

Per dire che a Padova ci sono dei fatti storici che dicono l'importanza della città nella Prima Guerra Mondiale, ma ci sono altri eventi che dicono l'attenzione che la città ha avuto per la pace, soprattutto dopo la Prima Guerra Mondiale in poi.

E l'attenzione che i padovani da anni, soprattutto dal '98, 1998 in poi, hanno quell'attenzione della pace, delle associazioni che si impegnano su questo. Allora l'invito all'Amministrazione è: perché gli Assessorati collaborino insieme in particolare Cultura, in particolare Decentramento, ma direi anche il Commercio per esempio, perché sì... e la Scuola, si diffonda presso i giovani e presso i cittadini questo atteggiamento di riflessione e di favore al tema della pace. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiede di intervenire il Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Devo dire che apprezzo molto questa mozione presentata da Roberto Bettella, intanto perché rappresenta nuovamente, come dire, l'altra faccia del nostro Consiglio. Ne abbiamo forse già parlato, ma vale la pena sempre di ricordarlo: giusto che ci occupiamo anche in primo luogo, per carità, di momenti, come dire, pregnanti e importanti e pratici del nostro Comune, altrettanto giusto, io credo, che ci occupiamo di argomenti di ordine, credo più generale, a me piace chiamarli anche ideali etici. Aggiungo anche che questa mozione fa un po' il paio con un'altra mozione che abbiamo depositato da pochi giorni come Coalizione Civica, tutti quanti i firmatari e che stiamo portando avanti di concerto anche con le nostre Assessorate Benciolini e Nalin, sul fatto che, come voi saprete, il Premio Nobel per la Pace è stato assegnato proprio a una Associazione che si occupa del disarmo atomico e a riprova che, evidentemente, questo è un problema molto sentito che, a mio parere, fa ben da sponda a questa mozione che viene presentata e che può portare alla nostra città in cui ovviamente, e l'ha detto giustamente Roberto, le Associazioni pacifiste sono molto attive e molto presenti.

Aggiungo a questo proposito che mi colpisce molto e mi fa molto piacere che una serie di caserme vengano restituite alla città, alla collettività, utilizzate per l'Università e per altro. E quindi credo che questa sia una mozione che, al di là del fatto che Roberto l'abbia anche connotata con il suo spirito storico sempre in una storia di Padova, ma che comunque vale la pena di votare in modo, diciamo, convinto perché è una di quelle mozioni che ridà alla nostra città un po' di caratura, eccetera.

Lasciatemi aggiungere una piccola parte a conclusione di questo, vagamente polemica, ma credetemi fino ad un certo punto. All'ultimo punto dell'ordine del giorno di questa sera, c'era anche una mozione della minoranza che parlava di un problema che io, abitando nel Quartiere di Sant'Osvaldo eccetera, sento particolarmente, che è il tragitto del *tram*, il passaggio del *tram*, e che molti Comitati, alcuni che portano avanti anche delle, diciamo, posizioni che io non condivido, ma che avrebbero, credo, gradito sentir trattare. Ecco, io credo che quando la minoranza esce da quest'Aula, non tradisce solo noi Consiglieri Comunali che ovviamente gradiremmo potere interloquire con la minoranza, ma tradisce gli stessi cittadini che in qualche modo hanno dato fiducia a loro e li hanno, in qualche modo, votato, perché non portano neppure avanti gli interessi di quei cittadini. Ho finito, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà molto breve.

Ringrazio il collega, Vice Presidente Bettella, per avere presentato questa mozione, perché io credo che sottolineare soprattutto la parte in cui Padova è Città della Pace, sia importantissimo a livello, non solo padovano, ma a livello nazionale. E sono anche certa, che da parte dell'Assessore, in particolare Colasio, ci sarà un pieno accoglimento di questa sollecitazione, in quanto sarà principalmente lui, a dovere operare in questa tematica.

Approfitto però per fare anche una piccola polemica con la minoranza che non c'è. Però mi piace che venga messo a verbale. Perché oggi ho letto nei quotidiani che è stato dichiarato, da parte del Consigliere Bitonci, se non erro, per quanto riguarda l'autore della dichiarazione... ha dichiarato che non c'è nessun interesse per una mozione che pone in evidenza Padova Città della Pace. Secondo me, questo significa solo una cosa, in modo assolutamente inequivocabile, significa non conoscere, significa non volere bene a questa città e proprio essere dal punto di vista della conoscenza storica, a livello zero. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola l'Assessore Benciolini.

Assessore Benciolini

Io in quanto... con la delega alla Pace e Diritti Umani, ringrazio sentitamente il Consigliere... il Consigliere Bettella e tutti quanti sono intervenuti su questo punto. Credo veramente che Padova, in questo momento, abbia bisogno di essere città riconciliata. E quindi credo che tutte quelle che sono le iniziative a favore di una città riconciliata, vadano prese e sostenute. E sono d'accordo con il Consigliere Barzon, sul fatto che chi non conosce Padova, solo chi non conosce Padova, può pensare che questo sia un tema che non la riguarda. Sappiamo bene che tutti gli interventi in questa direzione sono stati annullati dalla precedente Amministrazione proprio in forza del fatto che non essendo noi in guerra non c'era bisogno di pace. Allora... di parlare di pace. Allora ci è chiaro che invece, come Amministrazione, che invece questo è un tema, che tanto più in questo momento, all'interno della nostra città, che comunque è una città divisa e anche la sessione di questa sera ce lo dimostra, ha bisogno di progettualità, di dialogo e di pace. Quindi vi ringrazio, in particolare sappiamo che l'anno prossimo sarà un anno di... ricco di anniversari, perché ci sarà il centenario della conclusione della Prima Guerra Mondiale, ma anche i 70 anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 70 anni della Costituzione Italiana, tutte occasioni ci potranno dare veramente il via per ricominciare a pensarci come città capace di pace. A questo proposito vi preannuncio che dall'anno prossimo rientreremo anche nel coordinamento degli Enti Locali per la Pace, da cui eravamo usciti con la precedente Amministrazione. Questa è un po' nella nostra intenzione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola l'Assessore Colasio.

Assessore Colasio

Grazie, Presidente. Sì ma, ringrazio, anche io, il Vice Presidente Bettella perché il tema è nodale. Il prossimo anno il centenario delle celebrazioni della fine della Grande Guerra metterà Padova al centro dello scenario internazionale. Diciamocelo con chiarezza, quello che accadde a Villa Giusti segna un'epoca, si chiude la Grande Guerra.

Non è Cambrai non è il fronte Occidentale, è la caduta dell'Impero Austro-Ungarico che porta la fine della Grande Guerra. A Padova voi lo sapete, esiste in ambito accademico la Struttura di Missione che si occupa, con estremo rigore scientifico, di studi sulla Grande Guerra. Con loro abbiamo definito un percorso, che ritengo molto importante, e avremo nella... in concomitanza con la firma di Villa Giusti, un Convegno

internazionale, con Università italiane, francesi, tedesche, austriache, guarda caso proprio su un tema nodale, fare la pace. Come dire, avremo tutta una serie di spettacoli, sono oltre 100 spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, sul tema della Grande Guerra.

Ovviamente la chiave di lettura è agiografica, è una lettura critica di quella “inutile strage”, come diceva Benedetto XV. Ma quello che è importante è che coglieremo questa grandissima opportunità per raccontare il nostro territorio. Padova, l'abbiamo capito è capitale al fronte perché dopo la rotta di Caporetto, dopo il disastro di Caporetto, il Re, il Comando Supremo, l'Ufficio P, tutto ciò che attiene i comandi... i comandi dislocati dei francesi e inglesi si trasferiscono nel contesto padovano e il contesto padovano diventa il cervello operativo di quello che nel bene o nel male è la resistenza sul Piave, è la battaglia di arresto sul Grappa, come dire, sono quegli episodi che mutano strutturalmente l'idea di guerra.

Non è più una guerra offensiva, è una guerra difensiva del territorio, ma soprattutto non meno importante, a Padova si teorizza, lo ricordava l'amico Bettella, passaggio al *Teresianum* di competenze, da Cadorna a Diaz, cambia il rapporto tra esercito e società, tra... e il modello stesso di immaginare la funzione dell'esercito, è un processo, tra virgolette, proprio di “mutamento culturale”, è quello che comportò la resistenza sul Piave. Si difendeva il territorio, non si aggrediva nessuno. Ecco, io credo che noi dovremmo cogliere questa grandissima occasione per riposizionare Padova nel contesto della rete internazionale, come l'abbiamo definito ancora nel 2015, delle Città della Pace e dell'Armistizio, penso che questa possa essere una grandissima occasione, una grandissima opportunità per raccontare il territorio. Abbiamo creato un coordinamento con ben 24 Comuni, Vittorio Veneto, Bassano, Asiago, che hanno deliberato lo stesso... la stessa delibera che abbiamo approvato recentemente in Giunta, individuando un percorso tra i luoghi della Grande Guerra, il cui significato più profondo è: andiamo a conoscere, specie per le nuove generazioni, quei luoghi che sono stati, sì luoghi della vittoria, ma fondamentalmente luoghi di grandi sofferenze. Quindi un percorso che ha delle profonde implicazioni, il cui *focus* tematico, in piena sintonia con quanto diceva l'Assessore Benciolini e il Vice Presidente Bettella, è proprio riposizionare Padova nel contesto europeo come la città da cui è iniziato un percorso di pace con l'auspicio che possa essere foriero di ulteriore crescita culturale.

Quindi ringrazio, ancora, il Vice Presidente Bettella perché il percorso che abbiamo definito assieme e che il Consigliere ha delineato in modo strategico, penso che ci porterà al 2018 in un contesto importante che vedrà, come giustamente è stato ricordato anche dalla Consigliera Barzon, un'interlocuzione con tutti quei soggetti più rari, penso alla Diocesi, penso al Tempio della Pace, che rappresentano un momento forte di costruzione in Padova di una cultura della pace. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Non vedo richieste di ulteriore intervento. Se non vi sono dichiarazioni di voto e il Consigliere presentatore chiede una replica sui temi trattati...

No. Possiamo procedere allora al voto. Dichiaro aperte le relative operazioni. Chiedo al Consigliere Pillitteri di assumere le funzioni di secondo scrutatore perché mi hanno avvisato, mi ha ricordato che il Consigliere Borile si è allontanato. Grazie.

Dichiaro chiuse le operazioni di voto. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La mozione è approvata.

La mozione successiva, ovviamente dobbiamo elidere quella del Consigliere di minoranza Meneghini che ha chiesto che la mozione sul bullismo e cyberbullismo, con lettera che mi è pervenuta, sia rinviata al prossimo Consiglio Comunale. Allora dicevo, la mozione successiva, la 67, in ordine di trattazione, presentatore il Consigliere Luigi Tarzia e altri, ha ad oggetto: la riqualificazione del complesso Serenissima di via Anelli Padova. La parola al relatore... al presentatore il Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, Presidente. Siccome il tema è particolarmente delicato e complesso, e merita, penso, una platea migliore di questa, chiedo... le chiedo se c'è la possibilità di potere discutere della stessa mozione nel prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Allora, vista la richiesta, la Presidenza terrà senz'altro presente la richiesta di rinvio, al pari di quella relativa all'altra mozione, per cui mi è pervenuto un atto scritto.

La successiva mozione, all'ordine del giorno, è quella presentata dal Consigliere Tiso e altri Consiglieri, relativa al Parco Roncayette recupero e fine isolamento.

La parola al Consigliere Tiso, così verbalizziamo.

Consigliere Tiso (PD)

Sì, grazie. Ritengo di rinviare al prossimo Consiglio la discussione di questa mozione, perché penso abbia un valore che si possa mettere a disposizione di tutti, sperando naturalmente che l'opposizione possa capire che discutere delle mozioni presentate dai Consiglieri, ha un valore propositivo per la Giunta e per questa città. Fanno il loro compito chi non c'è non fa il suo compito, grazie.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto, anche in questo caso, della richiesta. Faccio presente, non l'avevo fatto prima, che è pervenuta la giustificazione dell'assenza della Consigliera Giralucci.

Dichiaro a questo punto, tolta la seduta. Buonasera a tutti e grazie.